Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1923 — **Roma — Mercoledì, 25 aprile** — **Numero 97**

Abbonamenti.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno . . . L.	65	36	30
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . »	120	80	60

Un numero separato di 16 pagine o meno: in Roma, *cent. 30*; nel Regno, *cent. 35* — Arretrato: in Roma, *cent. 50*; nel Regno, *cent. 60*; all'Estero, *cent. 90*.

Se il giornale si compone di oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni.

Annunzi giudiziari . . . . . . L. 0.60 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0.80 } spazio di linea.

Le pagine destinate per le inserzioni, agli effetti del computo delle linee e degli spazi di linea, si considerano sempre divise in quattro colonne verticali.

Gli originali degli avvisi debbono essere redatti su *carta da bollo da Lire DUE* ed accompagnati da un *deposito preventivo in ragione di Lire SESSANTA (L. 60) per ogni pagina di manoscritto.*

Le richieste per le inserzioni debbono essere dirette esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta ufficiale *presso il Ministero dell'interno.*

All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico, si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque e dieci prescritta dall'art. 48, lettera a) della tariffa (allegato A) *del testo unico approvato con decreto-legge Luogotenenziale n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge Luogotenenziale n. 1134.*

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI.

INSERZIONI.

LEGGI E DECRETI

Regio decreto-legge 25 marzo 1923, n. 834, relativo alla ricostituzione degli uffici ipotecari di Feltre e di Udine andati distrutti a causa dell'invasione nemica.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Ritenuta la necessità di emanare le norme per la ricostituzione dei registri delle Conservatorie delle ipoteche di Feltre e di Udine che a causa della invasione nemica o in conseguenza di essa sono andati distrutti o sono venuti a mancare;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro della giustizia e degli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le iscrizioni e trascrizioni ipotecarie, i relativi annotamenti di ogni specie e tutte le altre formalità eseguite nell'Ufficio di conservazione delle ipoteche di Feltre dovranno essere riprodotte.

A tale effetto si osserveranno le norme, i procedimenti, i termini e le sanzioni stabilite dalla legge 28 giugno 1885, n. 3196, e con tutti gli effetti dalla legge medesima preveduti, se per l'invasione nemica o in conseguenza di essa siano andati distrutti o siano venuti a mancare i corrispondenti registri particolari e le relative note e domande di annotamento già conservati nel detto ufficio.

Art. 2.

Tutti coloro a favore dei quali esistevano formalità ipotecarie sui registri della detta Conservatoria dovranno presentare entro il termine di mesi sei dalla pubblicazione del presente decreto il duplo della nota o il certificato della eseguita formalità e una copia in carta libera dell'uno o dell'altro.

I duplicati delle note ipotecarie e i certificati originali esibiti dalle parti saranno ritenuti presso la Conservatoria. Le copie in carta libera delle note e dei certificati, munite del visto di conformità del conservatore, saranno restituiti alle parti.

Art. 3.

Coloro che per qualsiasi causa non saranno in grado di produrre i duplicati delle note e i certificati originali presenteranno nel termine suddetto la copia autentica in carta libera dei titoli che hanno dato luogo alle formalità suddette insieme a nuove note e domande in carta libera. E qualora non sia loro possibile di produrre i titoli, presenteranno una dichiarazione con firma autentica in cui sarà detto quale formalità ipotecaria essi pretendono in loro favore e la data precisa o approssimativa attinente alla pretesa formalità con le indicazioni prescritte dagli articoli 1937 e 1987 del Codice civile.

La dichiarazione sarà presentata in doppio e in carta libera.

Il conservatore, fatti i dovuti riscontri sul registro generale di ordine, rilascerà alla parte una delle due copie delle note o dichiarazioni col visto di conformità e il certificato in carta libera contenente il numero di detto registro e la data in cui venne in esso precedentemente annotata la richiesta della formalità.

Art. 4.

Il Conservatore in base ai documenti presentati dalla parte aprirà tosto i relativi conti individuali sui repertori e ricostituirà i registri particolari, la rubrica e le tavole alfabetiche.

Art. 5.

Le formalità riprodotte conservano il grado, l'ordine e l'efficacia che prima avevano.

Art. 6.

Per le controversie tra il conservatore e le parti circa le suaccennate riproduzioni, come per ogni giudizio ad esso relativo, dovranno essere osservate le disposizioni comuni e quelle speciali della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Art. 7.

Per la ricostituzione dei registri particolari della conservatoria delle ipoteche di Udine, che a causa della invasione nemica o in conseguenza di essa siano andati distrutti o siano venuti a mancare, il conservatore potrà avvalersi delle note e delle domande tuttora esistenti in detto ufficio.

Art. 8.

Gli annotamenti diversi dalle cancellazioni che potevano esistere a margine delle formalità riportate nei registri di cui all'articolo precedente e dei quali annotamenti non si abbia traccia nei repertori, saranno considerati come non avvenuti sino a che le parti non li rinnovino.

A tale effetto il conservatore delle ipoteche di Udine formerà un elenco delle formalità contenute nei registri come sopra ricostituiti, il quale verrà pubblicato gratuitamente nella *Gazzetta ufficiale* e nel Foglio degli annunzi legali della Provincia, con invito agli interessati di provvedere entro sei mesi alla rinnovazione degli annotamenti in base a documentata domanda su carta libera.

La domanda prodotta dopo la scadenza del detto termine avrà efficacia dal giorno della sua presentazione.

Art. 9.

Gli atti relativi ai giudizi ed ai provvedimenti da emettersi in Camera di consiglio, ed in genere tutti i documenti che occorreranno per la ricostituzione dei registri mancanti, saranno esenti dalle tasse di bollo e registro, nonchè dalle tasse ipotecarie e dalla tassa di concessione governativa inerente alla formalità della legalizzazione delle firme da apporsi ai documenti suaccennati.

Gli emolumenti dei conservatori, i diritti dei notai e di altri ufficiali pubblici saranno ridotti alla metà ed a carico delle parti interessate.

Art. 10.

Le disposizioni del Codice civile relativamente alle persone cui incombe l'obbligo di eseguire le formalità ipotecarie sono applicabili alle stesse persone, eccettuati i cancellieri e i notai, anche per la riproduzione stabilita dal presente decreto.

Art. 11.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 marzo 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE STEFANI — OVIGLIO.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto-legge 22 marzo 1923, n. 837, concernente il trasferimento all'Istituto nazionale delle assicurazioni dei contratti di assicurazioni sulla vita, con compagnie germaniche, rescissi in base al Trattato di Versaglia.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 20 gennaio 1920, n. 51, col quale è data esecuzione al Trattato di pace concluso tra l'Italia e la Germania, a Versaglia, il 28 giugno 1919, e ratificato il 10 gennaio 1920;

Visti i paragrafi 12 e 22 dell'allegato alla sezione V, parte X, del predetto Trattato di Versaglia, con i quali è data facoltà alle Potenze alleate ed associate di rescindere i contratti di assicurazione e di riassicurazione sulla durata della vita umana, conclusi tra i rispettivi sudditi e le Imprese germaniche;

Vista la denuncia data agli effetti dei paragrafi 12 e 22 su citati;

Considerata la necessità di provvedere per la sistemazione dei contratti rescissi;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'industria e il commercio, di concerto col ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I contratti di assicurazione sulla durata della vita umana stipulati da sudditi italiani con Società assicuratrici germaniche e rescissi a norma del paragrafo 12 dell'allegato alla sezione V, parte X, del Trattato di pace di Versaglia sono trasferiti di diritto all'Istituto nazionale delle assicurazioni istituito a norma della legge 4 aprile 1912, n. 305.

I limiti, le modalità e le condizioni del trasferimento saranno fissati con decreto Reale da emanarsi su proposta del Ministro per l'industria e il commercio, di concerto col Ministro delle finanze.

Con lo stesso decreto sarà pure disposto per il trasferimento delle attività che verranno consegnate dalle Società germaniche per effetto della detta rescissione e di quella prevista dal paragrafo 22 del citato allegato al trattato di pace di Versaglia per i contratti e trattati di riassicurazione sulla vita umana intercorsi fra imprese nazionali e Società germaniche.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — TEOFILO ROSSI — DE STEFANI.

Visto il Guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 22 marzo 1923, n. 761, che modifica l'allegato n. 5 al regolamento 12 febbraio 1911, n. 297 per l'esecuzione della legge comunale e provinciale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto l'allegato n. 5 (elenco e norme speciali) al regolamento 12 febbraio 1911, n. 297, per l'esecuzione della legge comunale e provinciale;

Udito il parere del Consiglio di Stato in adunanza generale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al suddetto allegato è sostituito il seguente:

Allegato n. 5.

Elenco descrittivo delle tasse e degli emolumenti che i Comuni e le Provincie sono autorizzati ad esigere per la spedizione degli atti infradescritti (oltre l'importo della carta bollata, della tassa sulle concessioni governative e dei diritti di registro nei casi previsti dalle leggi) ai sensi degli articoli 169 e 272 della legge comunale e provinciale (testo unico 4 febbraio 1915, n. 148)

1. Avvisi d'asta per alienazioni, locazioni, appalti di cose e di opere e concessioni di qualunque natura, per l'originale, lire una (L. 1).

2. Verbali relativi ai procedimenti degli incanti o delle licitazioni private riguardanti gli oggetti di cui al numero precedente, per l'originale, lire tre (L. 3).

3. Contratti relativi agli oggetti di cui al n. 1, anche se stipulati a seguito di licitazione o trattativa privata e se vi sia intervento di terzi garanti o cauzionanti, per l'originale, lire tre (L. 3).

4. Sul valore delle stipulazioni relative agli oggetti indicati al n. 1 è dovuto:

se non eccede L. 100 (cento), lire quattro (L. 4);

se non eccede L. 500 (cinquecento) lire sei (L. 6);

se non eccede L. 2000 (duemila), lire dieci (L. 10);
se non eccede L. 10.000 (diecimila), lire venti (L. 20);
se supera L. 10.000 (diecimila) e qualunque sia la somma, lire quaranta (L. 40).

5. Per la scritturazione degli atti originali contemplati ai nn. 2 e 3 e per le copie degli atti estratti dall'archivio, per ogni facciata, centesimi sessanta (L. 0,60).

6. Certificati di qualunque natura, atti di notorietà e nulla osta di qualunque specie, centesimi cinquanta (L. 0,50).

7. Stati di famiglia, esclusi quelli rilasciati per il servizio militare, centesimi cinquanta (L. 0,50).

8. Verbali di conciliazione in materia demaniale nelle provincie napoletane e siciliane, per l'originale, lira una (L. 1).

Norme speciali

1. Per il rilascio di copie od estratti dai registri catastali, consentito dall'art. 3 della legge 3 maggio 1871, n. 202, i Comuni possono stabilire una tariffa di diritti, che non superi la metà di quelli dovuti all'erario, accordando all'impiegato incaricato della tenuta dei registri una compartecipazione pari alla metà dei diritti stabiliti.

2. Qualora in un solo contratto intervengano più persone, non si può percepire che il diritto per un solo contratto, pagabile da ciascuno degli interessati in proporzione del rispettivo interesse. Se più siano le disposizioni contenute in un contratto, non si può percepire che quanto è dovuto per la disposizione soggetta al diritto più elevato.

3. Il diritto di scritturazione previsto al numero 5 dell'elenco è dovuto per ogni facciata di venticinque linee, le quali contengano, in media, ciascuna venticinque sillabe. La facciata cominciata si ha per finita se siano state scritte almeno cinque linee, non comprese la data e le sottoscrizioni. Il detto diritto, oltre che per gli originali indicati ai numeri 2 e 3 dell'elenco, è dovuto per le copie degli atti contrattuali da consegnarsi all'ufficio di registro e per quelle degli atti di qualunque natura, estratte dall'archivio a richiesta dei privati.

4. Per gli esemplari degli avvisi d'asta destinati alla pubblicazione, il diritto di scritturazione è limitato a L. 1 per ognuno, qualunque sia il numero delle pagine impiegate.

5. Il diritto di cui al numero 4 dell'elenco è dovuto una sola volta, anche quando, nei contratti preceduti da incanti, dopo l'atto di aggiudicazione si stipuli il contratto.

6. Nessun diritto di copia è dovuto per gli stampati. Per gli atti in parte stampati ed in parte manoscritti almeno per un terzo, il diritto di scritturazione è ridotto alla metà.

7. Nessun diritto è dovuto per la scritturazione di attestati di povertà, per l'autenticazione di firme, per la legalizzazione di firme, per le copie degli atti contrattuali da mandarsi alle autorità superiori per il visto, per gli atti richiesti d'ufficio nell'interesse dello Stato e dei servizi pubblici, per i certificati di pensioni inferiori a lire cinquecento annue, per i verbali di conciliazione delle contravvenzioni ai regolamenti municipali ed alle leggi diverse, per i certificati rilasciati in carta non bollata per povertà del richiedente, ed in generale in tutti quei casi, nei quali le leggi ed i regolamenti dispongono che il rilascio debba farsi senza spese.

8. Sono esenti dai diritti di segreteria gli atti concernenti l'esercizio del diritto elettorale che l'interessato richieda per ottenere la propria inscrizione nelle liste, o per opporsi alla propria cancellazione, o per esercitare il diritto di voto.

9. Per i certificati ed altri atti per i quali la legge ammette la carta non bollata, quando non si tratti di richiedenti poveri, il diritto è sempre ridotto alla metà.

10. I diritti di segreteria per la stipulazione dei contratti duraturi per più di un anno debbono commisurarsi sul complessivo ammontare dei contratti stessi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Roma, addì 22 marzo 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, il Guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 29 marzo 1923, n. 817, che porta aggiunte all'articolo 7 delle norme annesse al Regio decreto 5 maggio 1921, n. 629, relative al conferimento di caratteristiche professionali ed alla istruzione superiore degli ufficiali della Regia marina.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto n. 629, in data 5 maggio 1921, che approva le norme per il conferimento di caratteristiche professionali e per l'istruzione superiore agli ufficiali della R. marina;

Udito il Comitato degli ammiragli, il quale ha dato parere favorevole ad unanimità;

Udito il Consiglio superiore di marina, il quale ha dato parere in massima favorevole ad unanimità;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'art. 7 delle norme concernenti il conferimento di caratteristiche professionali e l'istruzione superiore degli ufficiali della R. marina, approvate col R. decreto 5 maggio 1921, n. 629, sono aggiunti i seguenti capoversi:

« La concessione dei brevetti di specializzazione superiore tecnico-scientifica A = E. R. T. e T è subordinata al compimento di un tirocinio pratico a terra, della durata di almeno sei mesi completi ed effettivi, da eseguirsi in massima parte presso le Direzioni di artiglieria ed armamenti e del munizionamento.

« Tale tirocinio dovrà mirare principalmente a completare la conoscenza del materiale acquistato durante i corsi stessi ed a fornire una chiara idea della tecnica, della condotta e della economia delle officine. Esso sarà pertanto regolato in guisa che gli ufficiali stessi, per quanto riguarda il loro ramo di specializzazione, siano destinati al rispettivo reparto dalla Direzione di artiglieria ed acquistino, sotto la guida degli ufficiali dirigenti, completa pratica dei vari servizi assistendo alle più importanti operazioni di collaudo dei nuovi materiali e a tutti i lavori che si compiono nelle officine ed a bordo.

« Dei sei mesi del tirocinio suddetto, un periodo di due mesi potrà eventualmente, per speciali disposizioni del Ministero, anche essere trascorso presso la Com-

missione permanente e altri stabilimenti di studio e di costruzione della Regia marina, come Balipedi per gli ufficiali del ramo A., Silurifici per quelli del ramo T., ecc.

« Le autorità che avranno avuto alla loro dipendenza ufficiali per i tirocini di cui sopra, dovranno, al termine dei tirocini stessi, o dei loro periodi, rimettere al Ministero (Direzione generale del personale e Direzione generale di artiglieria ed armamenti) un rapporto particolareggiato sul modo con cui furono applicati i sopradetti criteri, e contenente un completo e specifico giudizio sul profitto tratto dai singoli ufficiali e sulle loro attitudini al conseguimento del titolo di specializzazione ».

Art. 2.

Il presente decreto avrà vigore dal 1° maggio 1923.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Roma, addì 29 marzo 1923.

VITTORIO EMANUELE.

THAON DI REVEL.

Visto il Guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 5 aprile 1923, n. 843, che demanda al Ministero delle finanze le attribuzioni esercitate dal Consiglio tecnico dei tabacchi e da alcune Commissioni per la coltivazione indigena del tabacco.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 28 gennaio 1923, n. 231, che sopprime il Consiglio tecnico dei tabacchi ed alcune Commissioni esistenti presso il Ministero delle finanze;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal giorno 15 gennaio 1923, le attribuzioni esercitate dalle Commissioni di cui ai nn. 1, 2, 3 e dal Consiglio tecnico dei tabacchi di cui al n. 8 dell'art. 1° del Nostro decreto in data 28 gennaio 1923, n. 231, sono devolute al Ministero delle finanze.

Con la stessa decorrenza, sono parimenti demandate al Ministero delle finanze le attribuzioni della Commissione centrale di cui all'art. 64 del regolamento sulla coltivazione indigena del tabacco approvato con Regi decreti n. 666 del 9 agosto 1910, n. 1438 dell'8 dicembre 1912 e n. 1881 del 4 dicembre 1921, in quanto riflettono la perizia dei prodotti delle concessioni di coltivazione dei tabacchi effettuate per esperimento con la cooperazione dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno l'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE STEFANI.

Visto il Guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 5 aprile 1923, n. 844, che estende ai territori annessi al Regno le disposizioni del R. D. 16 dicembre 1922, numero 1658, sul conferimento degli uffici di vendita di generi di monopolio.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le leggi 26 settembre 1920, n. 1322 e 19 dicembre 1920, n. 1778;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il R. decreto 16 dicembre 1922, n. 1658, che ha modificato l'art. 2 della legge 12 luglio 1908, n. 441, sul conferimento degli uffici di vendita di generi di monopolio, ha efficacia nei territori annessi al Regno ai quali le disposizioni della legge citata sono state estese col R. decreto 15 ottobre 1922, n. 1764.

Per l'entrata in vigore del presente decreto è applicabile il terzo comma dell'art. 9 del R. decreto 15 ottobre 1922, n. 1764.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE STEFANI.

Visto, il Guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 22 marzo 1923, n. 851, che concede condono di punizioni al personale di custodia delle carceri.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, Ministro segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il condono concesso agli agenti di custodia delle car-

ceri per le punizioni previste nel R. decreto 1° dicembre 1921, n. 1790, è esteso, con le modalità e con gli effetti stabiliti dal detto decreto, alle mancanze commesse fino al giorno 22 dicembre 1922.

Sono altresì condonate tutte le punizioni disciplinari inflitte o da infliggersi agli agenti di custodia delle carceri per mancanze commesse sempre fino al giorno 22 dicembre 1922 in occasione o per cause di movimenti politici o determinate da movente politico, quando le mancanze stesse siano state commesse per un fine nazionale, immediato o mediato, escluso quindi ogni movente personale di qualsiasi natura.

Il presente decreto entra in vigore dalla propria data.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — OVIGLIO.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO

Regio decreto 25 marzo 1923, n. 867 che provvede per la sistemazione del personale alienistico dei manicomi giudiziari.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo con la legge 3 dicembre 1922, n. 1601;

Visto il regolamento speciale per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione degli stabilimenti carcerari e dei riformatori governativi e per personale ad esso aggregato approvato con R. decreto 15 luglio 1909, n. 541;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la giustizia e per gli affari di culto, di concerto con quello delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il numero dei posti ed i relativi stipendi del personale tecnico alienistico dei manicomi giudiziari sono stabiliti dalla tabella annessa al presente decreto.

Art. 2.

I direttori alienisti saranno nominati in seguito a concorso pubblico, per titoli scientifici e pratici, in base al giudizio di una Commissione composta di cinque membri, e cioè del direttore generale delle carceri e dei riformatori, presidente, del direttore generale della sanità pubblica, di un professore universitario di clinica delle malattie nervose e mentali, del direttore capo divisione del personale delle carceri e dei riformatori e di un direttore di manicomio giudiziario. Un impiegato della direzione generale delle carceri e dei riformatori avrà le funzioni di segretario.

Qualora il numero dei concorrenti sia inferiore a tre, la nomina avverrà su designazione della Commissione predetta.

I medici assistenti saranno nominati in seguito a concorso pubblico in base a graduatoria formata dalla Commissione di cui al precedente comma.

Art. 3.

Per essere ammesso al concorso per la nomina a direttore, oltre i requisiti generali previsti dalla legge sullo stato degli impiegati civili, occorre comprovare di aver prestato servizio in manicomi pubblici od in cliniche psichiatriche per non meno di un quadriennio.

Per il concorso a medico assistente, oltre i requisiti generali previsti nella citata legge, occorre dimostrare la competenza tecnica acquistata per studi speciali compiuti o per servizi prestati in manicomi o in cliniche psichiatriche.

Art. 4.

Le promozioni al grado di direttore superiore o di medico primario saranno conferite per merito comparativo su designazione del Consiglio di amministrazione rispettivamente ai direttori dei manicomi giudiziari, che abbiano almeno quattro anni di anzianità di grado ed ai medici assistenti, che abbiano compiuto sei anni di servizio nel grado.

Art. 5.

Nella prima attuazione dell'organico di cui all'annessa tabella saranno iscritti nel ruolo dei direttori con la rispettiva anzianità, i direttori dei manicomi giudiziari attualmente iscritti nel ruolo dei direttori carcerari.

I posti di medici primari saranno conferiti, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione e nell'ordine che sarà stabilito con apposita graduatoria da formarsi dal Consiglio stesso, ai medici, che alla data di pubblicazione del presente decreto e per non meno di quattro anni abbiano prestato servizio antropologico alienistico nei manicomi giudiziari o nella sezione distaccata presso le carceri giudiziarie di Napoli.

Nelle vigenti tabelle organiche pel personale dell'Amministrazione delle carceri e dei riformatori sono soppressi cinque posti di direttore.

Sono altresì soppressi i posti attualmente occupati in numero di sette, dai medici aggregati ai manicomi giudiziari.

Art. 6.

Tutte le disposizioni vigenti sullo stato giuridico ed economico degli impiegati dello Stato sono applicabili al personale tecnico alienistico dei manicomi giudiziari in quanto non contrastino col presente decreto.

Art. 7.

Il Ministro delle finanze è autorizzato ad apportare

nello stato di previsione del Ministero della giustizia e degli affari di culto le variazioni necessarie per l'esecuzione del presente decreto, che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 marzo 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — OVIGLIO — DE STEFANI

Visto il Guardasigilli: OVIGLIO.

TABELLA ORGANICA del personale tecnico alienistico dei manicomi giudiziari

—

Medici assistenti.

Numero dei posti 14.

Stipendio iniziale L. 6000.

Stipendio al compimento del	4°	anno di grado,	L.	6900.
»	»	8°	»	» 7800
»	»	12°	»	» 8600
»	»	16°	»	» 9400
»	»	20°	»	» 10100
»	»	24°	»	» 10800
»	»	28°.	»	» 11500

Medici primari.

Numero dei posti 6.

Stipendio iniziale L. 10.000.

Stipendio al compimento del	4°	anno di grado	L.	10800
»	»	8°	»	» 11600
»	»	12°	»	» 12300
»	»	16°	»	» 13000

Direttori alienisti.

Numero dei posti 5.

Stipendio iniziale L. 12000.

Stipendio al compimento del	4°	anno di grado	L.	12900
»	»	8°	»	» 13800
»	»	13°	»	» 14700

Direttore superiore.

Posto unico.

Stipendio iniziale L. 15.000.

Stipendio al compimento del 4° anno di grado L. 16 000.

» » » 9° » » L. 17.000.

N. B. — Al personale indicato nella presente tabella è assegnata una indennità annua di rischio professionale nella misura di L. 2500. Nelle vigenti tabelle organiche pel personale della Amministrazione delle carceri e dei riformatori sono soppressi cinque posti di direttore. Sono soppressi 7 posti di sanitari aggregati ai manicomi giudiziari.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il ministro per la giustizia e per gli affari di culto
OVIGLIO.

Regi decreti nn. 670, 671, riflettenti: Approvazione ed abrogazione di statuti.

N. 670. Regio decreto 4 marzo 1923, col quale, sulla proposta del Ministro dell'istruzione pubblica, viene approvato il nuovo statuto organico della « Biblioteca Internazionale e Museo Bicknell » di Bordighera (Porto Maurizio).

N. 671. Regio decreto 15 marzo 1923, col quale, sulla proposta del Ministro per l'istruzione pubblica, viene abrogato lo statuto della Società letteraria di Verona già approvato col succitato R. decreto 21 agosto 1908, n CCCCXVII, ed approvato il nuovo statuto della Società stessa.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO PER L'AGRICOLTURA

Direzione generale dell'agricoltura

DIVIETO DI ESPORTAZIONE.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nei comuni di: Bordano, Trasaghis, Fiume, Montereale Cellina, Pasiano, Porcia, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino, Vallenoncello, Zoppola, Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, Pravisdomini, San Martino al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone, Spilimbergo, Castelnuovo del Friuli, Clauzetto, Forgaria, Pinzano sul Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Preone, Andreis, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimotais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Brudera, Budoja, in provincia di Udine, sono state, con decreto odierno, estese ai territori dei detti Comuni, le norme contenute negli articoli 1, 2 e 3 del T. U. 23 agosto 1917, n. 1474, e negli articoli 10 a 14 del relativo regolamento 13 giugno 1918, n. 1099, circa la esportazione di talune materie indicate ai numeri 1, 2, 3, 4 dell'art. 10 del regolamento stesso.

MINISTERO DELLE FINANZE

Smarrimento di ricevuta (1ª *pubblicazione*). (El. n. 35).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 151 — Data della ricevuta: 15 gennaio 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Ferrara — Intestazione della ricevuta: Rev. Riccardo Don Fornasari, per conto della parrocchia di Baura — Titoli del debito pubblico: nominativi: 1 — Ammontare della rendita L. 7 — Consolidato 3,50 0[0, cat. A — Decorrenza 1° luglio 1922.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2124 — Data della ricevuta: 10 gennaio 1921 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di Finanza di Palermo — Intestazione della ricevuta: La Placa Giuseppe fu Gaetano, per conto di Calabrese Teresa — Titoli del debito pubblico: al portatore 13 — Ammontare della rendita L. 125 — Consolidato 5 0[0, con decorrenza 1° gennaio 1921.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 158 — Data della ricevuta: 28 dicembre 1914 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Udine — Intestazione della ricevuta: Picco Valentino fu Giuseppe, per conto della Congregazione di carità di S. Odorico — Titoli del debito pubblico: nominativi 1, assegno provvisorio — Ammontare della rendita L. 2,68 — Consolidato 4,50 °/₀, con decorrenza 1° ottobre 1895.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, numero 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 23 aprile 1923

Il direttore generale
D'ARIENZO.

MINISTERO DELLE FINANZE

Rettifiche d'intestazione — 1ª pubblicazione. — (Elenco n. 34).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3,50 0/0	265288	35 —	Marongio *Antonietta* fu Filippo, vedova di Murgia Francescangelo, domiciliata a Sassari	Marongio *Maria-Antonia*, ecc., come contro
5 0/0 »	95674 95672	150 — 40 —	Quaranta *Antonio* fu Giorgio, minorenne sotto la patria potestà della madre *Porasso* Paolina fu Fedele, ved. Quaranta Giorgio, dom. in Cherasco (Cuneo). *N. B.* La prima rendita è con usufrutto vitalizio a *Porasso* Paolina fu Fedele, ved. di Quaranta Giorgio dom. a Cherasco (Cuneo)	Quaranta *Antonino* fu Giorgio, minorenne sotto la patria potestà della madre *Porazzo* Paolina, ecc., come contro. *N. B.* La prima rendita è con usufrutto vitalizio, a *Porazzo* Paolina, ecc., come contro
»	263528	455 —	*Luisa* Vincenzo di Antonino, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Castellammare di Stabia (Napoli)	*Luise* Vincenzo di Antonino, ecc., come contro
»	118259	120 —	Olginati Vincenzo fu Luigi, dom. a Como, con usufrutto vitalizio a Brambilla Luigi fu *Giovanni*, dom. a Velate Milanese (Milano)	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a Brambilla Luigi di *Clemente*, domiciliato come contro
»	118275	120 —	Olginati Carlotta fu Luigi, nubile, domiciliata in Como, con usufrutto vitalizio come la precedente	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio come la precedente
»	118291	120 —	Olginati Ippolita fu Luigi, nubile, dom.ta a Como, con usuf. vitalizio, come la precedente	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio come la precedente
»	285715	1000 —	Giordano Vincenzo fu *Stefano*, dom.to in San Remo (Porto Maurizio)	Giordano Vincenzo fu *Antonio*, dom. come contro
3,50 0/0	323669	10 50	Maestri *Virgilio* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Rossi Leopoldina fu Francesco, dom. in Armeno (Novara)	Maestri *Carlo, Emilio, Adriano, Francesco, Virgilio* fu Giuseppe, ecc., come contro
»	425036	875 —	Maestri *Virgilio* fu Giuseppe, dom. in Armeno (Novara)	Maestri *Carlo, Emilio, Adriano, Francesco, Virgilio* fu Giuseppe, ecc. come contro
5 0/0	35792	45 —	Catto *Mario* di Antonio, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Pinerolo (Torino)	Catto *Costanzo, Mario* ecc., come contro
»	153756	1000 —	*Bartoli* Giulia fu Giacomo, moglie di Bartoli Eugenio, dom. a Roma	*Ruggiero* Giulia fu Giacomo, ecc. come contro
»	100476	515 —	Magni *Carlo* fu Giovanni minore, sotto la patria potestà della madre Roncaroni Edvige fu Eugenio ved. Magni, domiciato a Brescia	Magni *Carolina* fu Giovanni, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 14 aprile 1923.

Il direttore generale: D'ARIENZO.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale del Personale e dei servizi speciali — Divisione IV. Pensioni

Debito vitalizio dello Stato (eserc. 1921-922).

Prospetto dimostrante la situazione delle pensioni normali e straordinarie a tutto il 31 dicembre 1921.

CATEGORIE — MINISTERI	CARICO esistente al principio dell'esercizio 1921-922		CARICO dell'esercizio in corso alla fine di dicembre 1921		SOMMA delle colonne 2 e 3		SCARICO dell'esercizio in corso alla fine di dicembre 1921		RIMANENZA ossia carico netto alla fine di dicembre 1921	
1	2		3		4		5		6	
	N. partite	Importo	N. partite	Importo	N. partite	Importo	N. partite	Importo	N. partite	Importo
Pensioni ordinarie.										
Tesoro	3217	4,910,656 93	308	269,503 54	3525	5,180,160 47	68	122,671 34	3457	5,057,489 13
Finanze	13048	16,125,008 42	328	1,554,397 14	13376	17,679,405 56	313	423,169 45	13063	17,256,236 11
Grazia e giustizia	5218	9,568,513 84	148	680,949 49	5366	10,249,463 33	188	372,821 17	5178	9,876,642 16
Affari esteri	192	684,767 98	4	33,497 16	196	718,265 14	2	2,598 —	194	715,667 14
Colonie	37	100,762 60	2	6,295 38	39	107,057 98	2	3,171 —	37	103.886 98
Istruzione pubblica	3307	5,524,935 12	106	320,846 79	3413	5,845,781 91	87	216,412 58	3326	5,629,369 33
Interno	11165	14,051,632 77	229	1,008,990 46	11394	15,060,623 23	264	330,623 36	11130	14,729,999 87
Lavori pubblici	1473	2,302,913 11	88	348,232 38	1513	2,651,145 49	48	85,599 —	1513	2,565,546 49
Poste e telegrafi	5408	7,907,384 74	231	763,799 99	5639	8,671,184 73	147	241,542 38	5492	8,429,642 35
Guerra	41784	55,866,574 79	528	3,738,075 54	42312	59,604,650 33	968	1,219,522 60	41344	58,385,127 73
Marina — personale civile e militare	8633	19,546,475 83	233	1,247,376 45	8866	20,793,852 28	182	282,105 16	8684	20,511,747 12
Marina — personale lavorante	6502	3,052,768 —	36	16,033 56	6538	3,068,801 56	116	72,106 92	6422	2,995,694 64
Agricoltura	494	718,661 31	23	102,014 04	517	820,675 35	13	23,330 24	504	797,345 11
Industria, commercio e lavoro	185	369,134 99	17	76,704 60	202	445,839 59	11	32,759 14	191	413,080 45
Totale pensioni ordinarie	100663	140,730,190 43	2281	10,166,716 52	102944	150,896,906 95	2409	3,428,432 34	100535	147,468,474 61
Pensioni straordinarie.										
Diverse e ai Mille di Marsala	459	273,847 67	—	—	459	273,847 67	6	6,753 —	453	267,094 67
Ricompensa Nazionale campagne 1848-49	359	148,460 33	2	4,167 67	361	152,628 —	92	31,010 65	269	121,617 35
Ricompensa Nazionale campagne successive	70675	14,160 203 26	89	21,960 —	70764	14,182,163 26	3743	1,013,913 —	67021	13,168,250 26
Operai manifatture tabacchi	3712	1,719,990 94	2	733 41	3714	1,720,724 35	67	32,594 —	3647	1,688,130 35
Operai delle saline	89	56,832 55	—	—	89	56,832 55	—	—	89	56,832 55
Operai dell'officina carte-valori	66	47,734 35	—	—	66	47,734 35	—	—	66	47,734 35
Totale pensioni straordinarie	75360	16,407,069 10	93	26,861 08	75453	16,433,930 18	3908	1,084,270 65	71545	15,349,659 53
Totale pensioni ordinarie e straordinarie.										
Pensioni ordinarie	100663	140.730,190 43	2281	10.166,716 52	102944	150,896,906 95	2409	3,428,432 34	100535	147,468.474 61
Pensioni straordinarie	75360	16,407,069 10	93	26,861 08	75453	16,433,930 18	3908	1.084,270 65	71545	15.349.659 53
Totale generale	176023	157,137,259 53	2374	10,193,577 60	178397	167.330,837 13	6317	4,512,702 99	172080	162,818,134 14

Roma, 18 aprile 1923.

Il direttore capo della divisione IV - Pensioni: RONCHETTI.

Il direttore generale: SICARDI.

REGNO D'ITALIA
MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 2, dall'8 al 14 gennaio 1923

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Carbonchio ematico.					
Bergamo	Treviglio	—	1	—	1
Brescia (a)	Brescia	—	2	—	3
»	Verolanuova	—	1	—	1
Firenze	San Miniato	—	1	—	1
Modena	Mirandola	—	1	—	1
Potenza	Potenza	2	—	4	—
Roma	Velletri	1	—	1	—
»	Viterbo	1	—	1	—
Salerno	Salerno	—	1	—	1
Siena (a)	Montepulciano	—	1	—	1
Siracusa	Siracusa	—	1	—	1
Torino	Pinerolo	—	1	—	1
»	Torino	—	1	—	1
Vicenza	Vicenza	—	1	—	1
		4	12	6	13
Carbonchio sintomatico					
Campobasso	Isernia	1	—	1	—
Cuneo	Mondovì	—	1	—	1
Reggio Emilia	Guastalla	—	1	—	1
»	Reggio Emilia	—	1	—	1
		1	3	1	3
Afta epizootica.					
Alessandria	Acqui	—	1	—	2
»	Alessandria	—	2	—	5
»	Asti	1	2	1	6
Aquila degli Ab.	Aquila	1	—	1	—
»	Sulmona	1	—	1	—
Bari delle Puglie	Altamura	1	—	3	—
Belluno (a)	Belluno	3	1	12	4
»	Feltre	2	—	6	1
Benevento	Benevento	—	1	—	1
Bergamo	Treviglio	3	—	5	—
Segue Afta epizootica.					
Bologna	Bologna	10	1	15	4
Brescia (a)	Breno	1	—	2	3
»	Brescia	20	—	49	4
»	Chiari	9	—	14	—
»	Verolanuova	7	—	10	1
Como	Como	5	—	8	2
»	Lecco	17	—	32	4
»	Varese	6	—	7	—
Cremona	Casalmaggiore	—	2	—	2
»	Crema	1	1	1	1
»	Cremona	7	3	12	4
Cuneo	Alba	1	1	3	1
»	Saluzzo	1	—	1	—
Ferrara (a)	Ferrara	2	—	4	—
Firenze	Firenze	7	—	10	1
Forlì (a)	Cesena	4	1	10	2
»	Forlì	1	1	1	1
»	Rimini	3	—	9	—
Genova	Genova	—	2	—	4
Lecce	Brindisi	—	1	—	1
Livorno	Livorno	—	1	—	2
Lucca	Lucca	4	1	11	1
Mantova	Mantova	6	4	8	7
Massa e Carrara	Massa	—	1	—	1
Milano (a)	Abbiategrasso	1	—	1	—
»	Lodi	7	—	7	—
»	Milano	4	—	4	—
»	Monza	1	—	1	—
Modena	Mirandola	5	—	22	2
»	Modena	6	—	15	1
Novara	Biella	1	1	1	2
»	Domodossola	1	—	1	—
»	Novara	6	5	16	18
»	Vercelli	1	1	1	1

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica*.					
Padova	Padova	11	6	14	6
Palermo	Termini Imerese	1	—	6	—
Pavia	Mortara	3	1	4	2
»	Pavia	5	10	9	11
»	Voghera	2	1	2	1
Perugia	Perugia	1	—	1	—
Piacenza	Piacenza	—	3	—	3
Pisa	Pisa	5	—	8	1
Porto Maurizio	Porto Maurizio	—	1	—	1
Ravenna	Ravenna	1	—	4	—
Roma	Roma	4	—	10	—
»	Viterbo	1	—	1	—
Rovigo	Adria	1	—	1	—
»	Rovigo	4	2	6	2
Salerno	Campagna	1	—	2	—
»	Salerno	1	—	2	—
Siena (*a*)	Montepulciano	1	—	1	—
»	Siena	1	—	1	—
Sondrio	Sondrio	1	—	2	—
Torino	Torino	4	2	9	2
Udine	Pordenone	—	1	—	1
»	Udine	3	3	10	6
Venezia	Chioggia	—	1	—	1
»	Venezia	8	1	22	3
Verona	Verona	4	7	8	18
Vicenza	Vicenza	4	2	5	5
		221	75	433	152

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Rogna.					
Aquila degli Abr.	Aquila	2	—	3	—
»	Avezzano	1	—	2	—
»	Sulmona	1	—	1	—
Belluno (*a*)	Belluno	1	—	8	—
Firenze	Firenze	—	1	—	1
Perugia	Foligno	1	—	1	—
Potenza	Matera	2	—	2	—
Roma	Roma	4	1	9	1
»	Viterbo	2	2	2	2
		14	4	28	4

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Malattie infettive dei suini.					
Arezzo	Arezzo	1	—	5	—
Belluno (*a*)	Pieve di Cadore	1	—	1	—
Bologna	Bologna	—	1	—	1
Massa e Carrara	Massa	—	1	—	3
Perugia	Perugia	1	—	1	—
»	Rieti	1	—	3	—
Potenza	Matera	—	1	—	1
»	Melfi	2	—	5	—
Roma	Viterbo	1	—	1	—
Siena (*a*)	Siena	4	1	15	2
Udine	Udine	—	1	—	1
Vicenza	Vicenza	—	1	—	1
		11		35	9

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Farcino criptococcico.					
Avellino	Avellino	1	—	2	—
Bari delle Puglie	Bari	2	—	2	—
Campobasso	Campobasso	1	1	1	2
»	Isernia	1	—	1	—
Caserta	Nola	—	1	—	1
Girgenti	Girgenti	3	—	3	—
Messina	Messina	1	—	3	4
Napoli (*a*)	Casoria	3	—	8	1
»	Castellammare di S.	3	—	7	—
»	Napoli	3	—	21	1
»	Pozzuoli	2	—	2	—
Palermo	Palermo	1	—	79	—
Potenza	Melfi	1	—	1	—
Salerno	Sala Consilina	1	—	2	—
»	Salerno	2	—	4	—
		25	2	136	9
Morbo coitale maligno.					
Bergamo	Treviglio	2	—	4	—
Massa e Carrara	Massa	1	—	1	—
Pisa	Pisa	1	—	1	—
		4	—	6	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti — rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti — nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti — rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — nuovi denunziati
	Rabbia.				
Alessandria	Casale Monferrato	—	2	—	3
Ancona	**Ancona**	1	2	1	2
Aquila degli A.	Sulmona	1	—	3	—
Avellino (*b*)	Avellino	—	3	—	3
Bari delle Pug. (*b*)	**Bari**	2	3	3	13
Benevento (*b*)	Benevento	—	1	—	1
»	Cerreto Sannita	—	1	—	1
Bergamo	Bergamo	—	3	—	3
Bologna	Bologna	—	2	—	4
»	Vergato	—	1	—	2
Brescia (*a*)	Chiari	—	1	—	1
»	Verolanuova	—	1	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	—	1	—	1
Como	Como	—	4	—	4
»	Lecco	—	1	—	1
»	Varese	—	1	—	1
Girgenti	Girgenti	—	1	—	1
»	Sciacca	1	—	1	1
Grosseto (*a*)	Grosseto	—	1	—	1
Macerata	Macerata	2	1	9	1
Mantova	Mantova	—	2	—	2
Napoli (*a*)	Napoli	1	—	2	1
Palermo	**Palermo**	1	—	6	—
Ravenna (*b*)	Faenza	1	—	1	—
»	Lugo	1	—	2	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	—	1	—	1
Siracusa (*b*)	Noto	—	1	—	1
»	Siracusa	—	1	—	1
Venezia (*b*)	Venezia	1	—	1	—
Verona	Verona	—	2	—	2
		12	37	29	53
	Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.				
Aquila degli A.	Sulmona	1	—	1	—
Novara	Varallo	—	1	—	1
Roma	Roma	1	—	1	—
		2	1	2	1
	Colera dei polli.				
Ancona	**Ancona**	—	1	—	2
Campobasso	**Campobasso**	—	1	—	4
»	**Isernia**	1	—	5	—
Messina	**Castroreale**	1	—	1	—
		2	2	6	6
	Vainolo ovino.				
Aquila degli Abr.	**Aquila**	5	—	9	—
»	**Avezzano**	7	1	33	1
»	Sulmona	1	—	2	—
Avellino	**Sant'Angelo dei L**	1	—	1	—
Bari delle Puglie	**Barletta**	3	—	5	—
Campobasso	**Campobasso**	2	—	4	—
»	**Isernia**	1	—	7	—
Potenza	**Lagonegro**	1	—	2	—
»	**Matera**	1	—	1	—
»	**Melfi**	1	—	1	—
Roma	**Roma**	1	—	7	—
»	**Velletri**	1	—	1	—
		25	1	73	1
	Morva.				
Catanzaro (*a*) (*b*)	**Cotrone**	—	1	—	1
Napoli (*a*)	**Napoli**	1	—	2	—
Ravenna (*b*)	**Faenza**	—	2	—	2
Rovigo	**Rovigo**	1	—	1	—
Salerno	**Salerno**	1	—	1	—
		3	3	4	3
	Aborto epizootico.				
Modena	**Modena**	3	—	6	3
	Tubercolosi bovina.				
Grosseto (*a*)	**Grosseto**	—	1	—	2
	Diarrea dei vitelli.				
Roma	Civitavecchia	—	1	—	1

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	11	16	19
Carbonchio sintomatico	3	4	4
Afta epizootica	41	299	585
Malattie infettive dei suini	10	17	44
Morva	5	6	7
Farcino criptococcico	10	27	145
Rabbia	22	49	82
Rogna	6	18	32
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	3	3	3
Vaiuolo ovino	6	26	74
Morbo coitale maligno	3	4	6
Aborto epizootico	1	3	9
Colera dei polli	3	4	12
Diarrea dei vitelli	1	1	1
Tubercolosi bovina	1	1	2

(a) I dati si riferiscono alla settimana precedente

(b) Malattia sospetta.

Bollettino sanitario del bestiame nelle terre redente dal 1° al 7 gennaio 1923.

COMMISSARIATO generale civile	DISTRETTO politico	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Carbonchio sintomatico.					
Venezia Trident	Silandro	-	1	—	1
Malattie infettive dei suini.					
Venezia Giulia	Capodistria	1	1	1	2
»	Parenzo	1	—	1	—
»	Volosca	1	—	12	—
		3	1	14	2
Afta epizootica.					
Venezia Giulia	Gorizia (città)	1	—	1	—
»	Gorizia	1	—	1	—
»	Gradisca	1	1	1	1
»	Monfalcone	3	—	3	—
»	Postumia	1	—	14	—
»	Trieste	1	—	1	—
Venezia Triden.	Ampezzo	—	1	—	2
»	Cavalese	1	—	2	—
		9	2	23	3
Rabbia.					
Venezia Giulia	Idria	—	1	—	1
Venezia Trident.	Borgo	—	1	—	2
		—	2	—	3
Rogna					
Venezia Giulia	Parenzo	—	1	—	1
Venezia Trident.	Bressanone	1	—	1	—
		1	1	1	1

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero dei distretti politici	Numero dei Comuni	Numero delle stalle
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Afta epizootica	8	11	26
Malattie infettive dei suini	3	4	16
Rogna		2	2
Rabbia	2	2	3
Colera dei polli	—	—	—

MINISTERO PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE
del Credito, della Cooperazione e delle Assicurazioni private

Corso medio dei cambi
del giorno 20 aprile 1923

	Media		Media
Parigi	134 62	Dinari	—
Londra	94 02	Corone jugoslave	—
Svizzera	366 18	Belgio	115 75
Spagna	310 —	Olanda	7 90
Berlino	0 08	Pesos oro	16 75
Vienna	0 0282	Pesos carta	7 37
Praga	60 —	New York	20 19

Oro 389 57

Media dei consolidati negoziati a contanti.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3.50 % netto (1906)	81 35	—
3.55 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	88 35	—

* * *

Corso medio dei cambi
del giorno 23 aprile 1923.

	Media		Media
Parigi	134 70	Dinari	—
Londra	93 97	Corone jugoslave	—
Svizzera	365 96	Belgio	116 35
Spagna	308 92	Olanda	7 99
Berlino	0 075	Pesos oro	16 80
Vienna	0 0283	Pesos carta	7 42
Praga	59 75	New York	20 14

Oro 388 61

Media dei consolidati negoziati a contanti

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3.50 % netto (1906)	81 52	—
3.50 % netto (1902)	74 25	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	88 43	—

CONCORSI

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Vista la legge 14 luglio 1912, n. 854 sull'istruzione professionale:

Vista la legge 7 aprile 1921, n. 439, sul trattamento economico del personale delle RR. scuole medie commerciali;

Visto il regolamento sull'istruzione media commerciale approvato con R. decreto 13 novembre 1919, n. 2431;

Visto il R. decreto 11 gennaio 1923, n. 220, che approva le nuove tabelle di stipendio del personale delle RR. scuole commerciali;

Visto il decreto Ministeriale 29 gennaio 1918, registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 1918, registro n. 1, industria, commercio, foglio n. 277, che approva la pianta organica del R. Istituto-scuola commerciale di Feltre;

Sulla proposta del direttore generale del commercio;

DECRETA:

È aperto il concorso per titoli e per esame al posto di titolare di scienze naturali, fisiche e chimiche e merceologia con esercitazioni merceologiche nel R. Istituto commerciale di Feltre.

I concorrenti debbono far pervenire al Ministero (Direzione generale del commercio) la loro domanda in carta bollata da L. 2 alla quale dovranno unire i seguenti documenti:

1° attestato di nascita;

2° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio;

3° certificato d'immunità penale;

4° certificato di moralità, rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;

5° la fotografia debitamente legalizzata;

6° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti, della carriera didattica o della carriera professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo devono essere comprovate dai relativi documenti;

7° elenco in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti, pubblicazioni e lavori che si presentano;

8° diploma di laurea in scienze naturali, fisica o chimica.

Coloro che intendono prendere parte oltrechè al presente concorso anche agli altri contemporaneamente banditi per la stessa cattedra in scuole commerciali di pari grado debbono per ogni concorso presentare una distinta domanda d'ammissione pur inviando, per tutti i concorsi, una sola copia dei documenti indicati ai precedenti nn. 1, 2, 3, 4, 5 e 8.

Ai documenti di rito i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengono opportuno di presentare nel proprio interesse, come pure raccolte di tavole, lavori e pubblicazioni.

Il servizio militare di guerra sarà valutato pari al servizio di insegnamento.

Nella graduatoria dei concorrenti che abbiano conseguito l'idoneità a parità di merito, saranno preferiti coloro che siano invalidi od orfani di guerra, o che abbiano riportate ferite in combattimento, oppure siano insigniti di decorazioni al valore militare, ed infine coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti.

Tutti i documenti di rito debbono essere presentati in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai nn. 2, 3 e 4 devono essere di data non

anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente concorso.

Il personale delle scuole dipendenti dal Ministero per l'industria e il commercio, nonchè i funzionari dello Stato, nominati così gli uni come gli altri con decreto Reale sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4, purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando.

Nella domanda dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei documenti.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non è tenuto conto delle domande che pervengano al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito, qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

Non si accettano documenti dopo che la Commissione giudicatrice ha iniziato i suoi lavori.

Giusta il disposto dell'art. 89 del regolamento, il Ministero non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi causa, subire le pubblicazioni inviate.

Il vincitore del concorso sarà nominato per un biennio di esperimento con lo stipendio iniziale di L. 8300 oltre gli eventuali aumenti periodici di cui avesse diritto per servizi antecedentemente prestati in altre scuole a norma dell'art. 2 della legge 7 aprile 1921, n. 439.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio appena avvenuta la nomina.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato a due mesi dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del presente decreto.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 20 marzo 1923.

Per il ministro
GRONCHI.

* * *

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Vista la legge 14 luglio 1912, n. 854 sull'istruzione professionale;

Vista la legge 7 aprile 1921, n. 439, sul trattamento economico del personale delle RR. scuole medie commerciali;

Visto il regolamento sull'istruzione media commerciale approvato con R. decreto 13 novembre 1919, n. 2431;

Visto il R. decreto 11 gennaio 1923 n. 220 che approva le nuove tabelle di stipendio del personale delle R. scuole commerciali;

Visto il decreto Ministeriale 14 ottobre 1922, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1922, reg. n. 6, industria, commercio e lavoro, foglio n. 318 con il quale è st to approvato l'organico del personale del R. Istituto commerciale in Padova;

Sulla proposta del direttore generale del commercio;

DECRETA:

È aperto il concorso per titoli e per esame al posto di insegnante titolare di matematica nel R. Istituto commerciale in Padova.

I concorrenti debbono far pervenire al Ministero (Direzione generale del commercio) la loro domanda in carta bollata da L. 2 alla quale dovranno unire i seguenti documenti:

1° attestato di nascita;

2° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio;

3° certificato d'immunità penale;

4° certificato di moralità, rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;

5° la fotografia debitamente legalizzata;

6° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti, della carriera didattica o della carriera professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo devono essere comprovate dai relativi documenti;

7° elenco in carta libera ed in duplice copia dei documenti, pubblicazioni e lavori che si presentano;

8° diploma di laurea in matematica e certificato dei punti conseguiti nei singoli esami speciali.

Ai documenti di rito i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengono opportuno di presentare nel proprio interesse, come pure pubblicazioni.

Il servizio militare di guerra sarà valutato pari al servizio di insegnamento.

Nella graduatoria dei concorrenti che abbiano conseguita la idoneità a parità di merito, saranno preferiti coloro che siano invalidi o orfani di guerra, o che abbiano riportate ferite in combattimento oppure siano insigniti di decorazioni al valore militare, ed infine coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti.

Tutti i documenti di rito debbono essere presentati in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai nn. 2, 3 e 4 e la fotografia devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del bando di concorso.

Il personale delle Scuole dipendenti dal Ministero per l'industria e il commercio, nonchè i funzionari dello Stato, nominati così gli uni come gli altri con decreto Reale sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4, purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando.

Nella domanda deve essere indicato esattamente l'indirizzo per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei documenti.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non è tenuto conto delle domande che pervengano al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito, qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

Non si accettano documenti dopo che la Commissione giudicatrice ha iniziato i suoi lavori

Giusta il disposto dell'art. 89 del regolamento il Ministero non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero per qualsiasi causa subire le pubblicazioni inviate.

Il vincitore del concorso sarà nominato per un biennio di esperimento con lo stipendio iniziale di L. 8300 oltre agli eventuali aumenti periodici di cui avesse diritto per servizi antecedentemente prestati in altre scuole a norma dell'art. 2 della legge 7 aprile 1921, n. 439.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio appena avvenuta la nomina.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato a due mesi dalla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del presente decreto.

Il direttore generale del commercio è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 20 marzo 1923.

Per il ministro
GRONCHI.

INSERZIONI

"FOMIT"

Fonderia officine meccaniche in Thiene

Società anonima

Capitale versato L. 500,000

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale in Thiene, pel giorno di domenica 13 maggio 1923, alle ore 9, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sul XIV esercizio.
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 marzo: deliberazioni relative.
3. Determinazione dell'assegno ai sindaci effettivi.
4. Nomina di 2 amministratori e del Collegio sindacale.

Potranno intervenire all'assemblea i titolari di certificati nominativi che risultino tali dal libro dei soci, e i possessori di azioni al portatore che ne abbiano fatto deposito, entro il 9 maggio, presso la sede socia e, oppure presso la Banca popolare di Thiene o la Banca commerciale italiana di Schio.

In mancanza del numero legale la seconda convocazione si terrà alle ore 10 dello stesso giorno e nel medesimo luogo.

Thiene, 16 aprile 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

13345 — A pagamento.

IMES

Importazioni ed Esportazioni Meridionali

Successori della Ditta A. Berner

SOCIETA' ANONIMA

SEDE IN NAPOLI

Capitale interamente versato L. 1.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 14 maggio 1923, alle ore 11, nella sede sociale in Napoli, via Medina n. 5, per deliberare, in seconda convocazione, sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Presentazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 1922, relazione dei sindaci e deliberazioni relative.
3. Nomina dei sindaci e determinazione dell'emolumento agli uscenti.

L'assemblea, riunendosi in seconda convocazione, sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Per intervenire all'assemblea, soltanto gli azionisti, che posseggono azioni al portatore, dovranno depositarle presso la sede sociale in Napoli almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

Napoli, 20 aprile 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

13346 — A pagamento.

Cassa cooperativa "Adriana Borgo Prati"

ROMA

Via del Mascherino n. 83

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria il giorno 28 maggio p. v. alle ore 20,30 nella propria sede, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Assemblea ordinaria:

Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.

Eventuali.

Assemblea straordinaria:

Proposta di scioglimento della Società.

Eventuale nomina dei liquidatori.

La seconda convocazione il giorno 29 maggio alle ore 20.30.

Il Consiglio d'amministrazione.

13347 — A pagamento.

Società anonima di Navigazione a Vapore "Lussino"

LUSSINPICCOLO

L'assemblea gener. ordinaria che come da avviso comparso nella *Gazzetta ufficiale* del Regno dd. 11 aprile 1923, n. 85, doveva aver luogo addì 26 corr., avrà invece luogo addì 17 maggio, alle ore 11, presso la Banca commerciale triestina a Trieste, col medesimo ordine del giorno e cioè:

1. Relazione virtuale del Consiglio di amministrazione e presentazione del bilancio e del conto utili e danni per l'anno 1922.
2. Relazione dei revisori.
3. Deliberazione sul bilancio e sulla ripartizione dell'utile dell'anno 1922.
4. Cambiamenti di disposizione dello statuto:

a) cambiamenti formali degli articoli 1 e 7 che si rendono necessari in seguito al nuovo ordinamento giudiziario;

b) inserzione di una disposizione nell'art. 8 che prevede la possibilità di intestare a nome le azioni;

c) cambiamento dell'art. 8 nel senso che viene tolto il numero fisso di quattro membri quali componenti il Comitato esecutivo e viene sostituita a tale disposto la possibilità che il Consiglio può delegare una parte dei suoi poteri a uno o più dei suoi membri;

d) cambiamento delle disposizioni dell'art. 21 in merito alla rappresentanza degli azionisti all'assemblea generale e alla partecipazione all'assemblea medesima mediante procuratori.

e) Cambiamento dell'art. 23 nel senso che al testo presente viene sostituita la disposizione: Ogni azione ha diritto ad un voto.

5. Elezione dei consiglieri d'amministrazione.
6. Elezione di due revisori e di due revisori sostituti e fissazione dei compensi relativi per l'anno 1923.

I signori azionisti che intendono di intervenire all'assemblea dovranno depositare le loro azioni, entro il 12 maggio 1923, alla Cassa sociale a Lussinpiccolo, oppure presso la Banca commerciale triestina in Trieste.

Le procure per la rappresentanza all'assemblea dovranno essere depositate presso la Società oppure presso la Banca commerciale triestina entro il giorno 12 maggio 1923.

Lussinpiccolo, 24 aprile 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

13348 — A pagamento.

Società anonima

"TESSITURA NASTRI ROSINA"

Sede in Milano

Capitale sociale L. 1.200.000 versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria il giorno 14 maggio p. v., alle ore 16, presso il cavaliere rag. Amos Argenti, via Brera, n. 5, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di anticipato scioglimento e messa in liquidazione della Società.
2. Nomina di uno o più liquidatori - Determinazione dei relativi poteri.

Occorrendo una seconda convocazione la medesima si intende fin d'ora fissata per il giorno 21 maggio, stessa ora e luogo.

Avranno diritto di intervenire all'assemblea tutti i possessori di azioni nominative che risultino regolarmente inscritti nel libro dei soci ed i possessori delle azioni al portatore che ne abbiano

fatto regolare deposito presso il suddetto rag. Argenti cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Consiglio d'amministrazione.

13349 — A pagamento.

"Spugnificio italiano"

Società anonima

Sede sociale in ROMA

Capitale sociale L. 500,000 versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale il giorno 12 maggio 1923, alle ore 15, presso la sede di Milano del Banco di Roma, ed occorrendo in seconda convocazione il successivo giorno 20 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922. Relazione del Consiglio d'amministrazione. Relazione dei sindaci e deliberazioni relative.
2. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
3. Determinazione dell'emolumento al Collegio sindacale per il decorso esercizio.

Parte straordinaria:

Modifica dell'art. 13 dello statuto sociale e nomina di amministratori.

Avranno diritto d'intervenire all'assemblea tutti i soci azionisti che risulteranno regolarmente inscritti nel libro dei soci.

Il Consiglio d'amministrazione.

13350 — A pagamento.

S. I. R. E. N. A.

Società italiana rifornimenti e navigazione anonima

Capitale L. 200.000

Sede in Napoli

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria nella sede sociale in via Marina n. 115/116 pel giorno 12 maggio 1923, alle ore 16, ed occorrendo in seconda convocazione, nella sede stessa, pel 20 maggio, alle ore 10, per deliberare sulla seguente

Modifica dell'art. 15 dello statuto sociale:

« il Consiglio d'amministrazione sarà composto di un numero « non minore di tre e non maggiore di cinque membri » (il resto rimane immutato).

Napoli, 23 aprile 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

13351 — A pagamento.

Società officine lampade elettriche

Anonima in liquidazione

SEDE IN ROMA

Essendo andate deserte le assemblee generali convocate pei giorni 24 marzo e 2 aprile 1923, come da avviso inscritto nella « Gazzetta ufficiale » del Regno n. 56 del 7 marzo 1923, i signori azionisti sono nuovamente convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno 12 maggio 1923, alle ore 11, presso la sede della Società in liquidazione in Roma via Uffici del Vicario n. 35, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Relazione del liquidatore e deliberazioni relative.
3. Nomina ed emolumento dei sindaci.

Parte straordinaria:

1. Bilancio di chiusura della liquidazione.
2. Assegnazione delle attività sociali a pareggio di debiti.

Qualora in detto giorno gli azionisti intervenuti non raggiungano il numero legale, l'assemblea resta convocata senza che occorra altro avviso per il giorno 19 maggio, alle ore 11, nello stesso luogo e col medesimo ordine del giorno e saranno valide le deliberazioni qualunque sia il numero degli intervenuti.

Per poter partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la Banca italiana di sconto in liquidazione, sede di Roma, oppure presso la sede sociale, via Uffici del Vicario n. 35.

Il deposito fatto sarà valido anche per la seconda convocazione.

Roma, 24 aprile 1923.

Il liquidatore
Enrico Ojetti.

13354 — A pagamento.

S. A. R. I. E.

Società Anonima Romana Imprese Edilizie

Sede in Roma

AVVISO DI CONVOCAZIONE

dell'assemblea generale straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria che avrà luogo nella sede della Società, in via Nazionale, num. 249, mezzanino, il giorno di domenica 13 maggio p. v., alle ore 10 antim. e seguenti, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Provvedimenti in ordine all'articolo 146 del Codice di commercio.

Non raggiungendosi la maggioranza voluta dalla legge, l'assemblea in seconda convocazione resta indetta, senza ulteriore avviso, per la domenica 20 maggio successiva, alla stessa ora e luogo.

Roma, 21 aprile 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

N. B. — Le azioni dovranno essere depositate almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale.

13352 — A pagamento.

Compagnia del Mediterraneo

Società anonima di assicurazioni marittime

Capitale sociale L. 1.000.000 - Versato 2/10

SEDE IN MILANO

Corso Vittorio Emanuele, n. 22

Sono invitati gli azionisti della « Compagnia del Mediterraneo » Società anonima, capitale L. 1.000.000 di cui versato due decimi, ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo il giorno 15 maggio 1923, in Milano, Corso Vittorio Emanuele, n. 22, alle ore 15, per delibera e in convocazione straordinaria, sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di messa in liquidazione della Società.
2. Nomina di uno o più liquidatori.
3. Nomina del Collegio sindacale e relativa retribuzione.

Milano, 18 aprile 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

13358 — A pagamento.

Società per gli Impianti Idroelettrici dell'Alto Serio

Capitale Lire 100.000

SEDE IN MILANO

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno di venerdì 11 maggio 1923, alle ore 10,30 antimeri-

diane, alla sede della Società in Milano, via Sacco n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di aumento del capitale sociale da L. 100.000 a lire 1.000.000.

Qualora l'assemblea per mancanza di numero legale non risultasse valida, l'adunanza di seconda convocazione resta fissata per il giorno di sabato 12 maggio 1923, alle ore 10,30, nella stessa sede.

Milano, 23 aprile 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

13359 — A pagamento

Agenzia Generale Italiana gomme imperforabili

Società anonima

SEDE MILANO

Capitale L. 1.200.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea per il 15 maggio 1923, ore 10, presso la Sede della Società in via Donatello n. 14.

Ordine del giorno:

Eventuale conferma e ratifica delle deliberazioni dell'assemblea del 10 aprile 1923, in quanto ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1923, preso atto dello scioglimento della Società designato un liquidatore, determinato i poteri di esso.

Eventuali altre deliberazioni in merito all'art. 146 Cod. comm.

Occorrendo una seconda convocazione sarà tenuta il giorno 16 maggio 1923, stesso luogo ed ora.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato presso la sede sociale cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

13356 — A pagamento.

"LLOYD DI MILANO"

Società anonima italiana
per la gestione e ripartizione dei rischi in ogni ramo
di assicurazione

Capitale interamente versato L. 100.000

Sede in Milano
corso Vittorio Emanuele, n. 22

Sono invitati gli azionisti del « Lloyd di Milano » Società anonima, capitale interamente versato lire centomila, ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo il giorno 15 maggio 1923 in Milano, corso Vittorio Emanuele, n. 22, alle ore 15, per deliberare in convocazione straordinaria sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di messa in liquidazione della Società.
2. Nomina di uno o più liquidatori.
3. Nomina del Collegio sindacale, e relativa retribuzione.

Milano, 18 aprile 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

13357 — A pagamento.

Società Fiorentina Anonima Carbonifera

SEDE IN FIRENZE
Via Brunetto Latini, numero 9

Capitale interamente versato L. 500.000

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I soci sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 16 maggio p. v., alle ore 10, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni varie.
2. Proposta del Consiglio di estendere l'attività sociale all'industria della produzione diretta del carbone vegetale ed affini.
3. Aumento di capitale.

Le azioni dovranno essere depositate almeno 5 giorni prima dell'adunanza presso l'ufficio d'amministrazione.

Firenze, 20 aprile 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

13360 — A pagamento.

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti della « Vestes » Società anonima per il commercio dei tessuti, capitale L. 1.250.000, sono convocati in assemblea ordinaria il giorno di mercoledì 16, del prossimo maggio, alle ore 11, in prima adunanza ed, in seconda, alle ore 17, nella sede della direzione, in Napoli, via Roma nn. 178-179, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 28 febbraio 1923 e provvedimenti relativi.
3. Emolumento ai sindaci per l'esercizio chiuso.
4. Elezione del nuovo Collegio sindacale.
5. Varie di competenza dell'assemblea.

Napoli, 19 aprile 1923.

L'amministratore delegato
Giulio Forti.

13361 — A pagamento.

Società Anonima delle Ferrovie Nord Milano

Sede in Milano

Capitale sociale L. 24.000.000
interamente versato ed in corso di ammortamento

PAGAMENTO DIVIDENDO ALLE AZIONI

Per decisione dell'assemblea degli azionisti, a partire dal 1° maggio p. v., verrà pagato il dividendo tanto delle azioni ordinarie quanto alle azioni di preferenza nella misura seguente:

AZIONI ORDINARIE.

Nominative: L. 35 per ogni azione contro presentazione del titolo.

Al portatore: L. 29,75 netto per ogni azione, contro consegna della cedola n. 24.

AZIONI DI PREFERENZA.

Nominative: L. 10 per ciascuna azione e per ciascuno dei semestri scaduti il 1° febbraio e 1° agosto 1921; il 1° febbraio e 1° agosto 1922 ed il 1° febbraio 1923, contro presentazione del titolo.

Al portatore: L. 8,50 nette per ciascuna delle cedole scadute nn. 55, 56, 57, 58 e 59.

Il saldo del dividendo 1922 alle azioni di preferenza, in ragione di L. 10 per ogni azione nominativa e di L. 8,50 per le azioni al portatore contro consegna della cedola n. 60, sarà pagato alla scadenza stabilita del 1° agosto 1923.

Il pagamento del dividendo verrà eseguito:

in Milano: dalla Cassa della Società, dalla Banca commerciale italiana e dal Credito italiano;

a Bruxelles: dalla Société Générale de Belgique;

a Bâle: da Les Fils Dreyfus & C.

Milano, 20 aprile 1923.

La Direzione.

13362 — A pagamento.

Società Edilizia Quartiere di Porta Vittoria

Sede in Milano - Via S. Nicolao, n. 16

Capitale sociale L. 2.[illegible]00.000 — Versato L. 690.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinarie per il giorno 15 maggio 1923, alle ore 14,30, presso la spettabile Banca commerciale italiana, Milano, piazza Scala, n. 4, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.

3. Presentazione del bilancio al 31 marzo 1922, sua approvazione e deliberazioni relative.
4. Nomina del Collegio sindacale.
5. Determinazione dell'emolumento ai sindaci.

Qualora l'adunanza andasse deserta, per difetto di intervenuti, resta fin d'ora fissata la seconda convocazione per il giorno successivo 16 maggio, alle ore 14 1/2, nello stesso luogo e per la trattazione del medesimo ordine del giorno.

Milano, 23 aprile 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

13371 — A pagamento

Tramvie ed imprese elettriche industriali ed agricole

Anonima per azioni

SEDE IN ROMA

Capitale sociale versato L. 7.000.000

Con distinti verbali redatti dal notaio Abbate dott. Rosario, di Reggio Emilia, in data 15 aprile 1923, registrati il 17 detto, ai numeri 2206 e 2207, si è proceduto all'estrazione a sorte delle obbligazioni emesse dall'intestata Società in numero di 85 di prima emissione, garantite da ipoteca a rogito Rimini 12 maggio 1917 e di n. 122 di seconda emissione, garantita da ipoteca in dipendenza di rogito detto notaio Abbate 28 dicembre 1919, e sono risultati estratti:

Di 1ª Emissione

Titoli unitari

154 159 173 139 165 202
59 155 136 143

Titoli quintupli

371 431 389

Titoli decupli

717

Titoli da 50 obbligazioni

787

2ª Emissione

Titoli unitari

1078 1021 929 961 1115 842
872 1026 1123 1079 933 1128
1093 803 895 1032 997

Titoli quintupli

1233 1155 1262 1160 1196

Titoli decupli

1382 1307 1358

Titoli da 50 obbligazioni

1449

Reggio Emilia, 23 aprile 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

13374 — A pagamento.

Amministrazione dei Collegi riuniti per le figlie del popolo

NAPOLI

via Roma numero 402

AVVISO D'ASTA

per l'appalto, mercè pubblica gara del servizio di somministrazione dei generi commestibili e combustibili occorrenti ai convitti

Si avverte il pubblico

che nel giorno di mercoledì 16 maggio corrente anno- alle ore 16, nella sede dell'Amministrazione predetta, innanzi al presidente o a chi per lui, assistito dal segretario generale si procederà all'appalto per asta pubblica col metodo della scheda segreta, ad unico incanto, senza ventesimo, ai termini dell'art. 87, lett. A) del regolamento di contabilità generale dello Stato per la fornitura dei commestibili, combustibili, petrolio, sapone e liscivia occorrenti ai Convitti dipendenti dall'Amministrazione su indicata.

L'appalto è diviso in undici lotti, giusta l'elenco dietetico qui sotto riportato, nel quale però i generi sono approssimativamente dichiarati pel consumo complessivo.

I concorrenti dovranno presentare personalmente a mezzo di proprio incaricato, le loro offerte in plico sigillato nella sede dell'Amministrazione non più tardi delle ore 15 del giorno precedente quello della gara, alligando a corredo:

1° certificato di moralità rilasciato dal sindaco del suo attuale domicilio, di data non anteriore ai 4 mesi;

2° certificato generale non anteriore ai 6 mesi;

3° certificato del presidente della Camera di commercio comprovante che il concorrente commercia nei generi o nella maggior parte dei generi componenti il lotto per il quale concorre;

4° prova dell'eseguito deposito della cauzione provvisoria di cui nell'elenco, da versarsi mercè vaglia cambiario del Banco di Napoli e della Banca d'Italia.

Non è vietato di concorrere a più lotti, purchè si presentino tante singole offerte e tanti certificati e depositi di cui ai surriportati nn. 3 e 4.

La durata dell'appalto è di anni 3 a decorrere dal giorno della sottoscrizione del contratto definitivo, nel quale l'aggiudicatario dovrà previamente versare l'ammontare della cauzione definitiva determinata nell'elenco, o in contanti o in titoli dello Stato al valore di borsa diminuito del 10 %.

Il prezzo dei generi non calmierati verranno ogni trimestre determinati in conformità di quelli che, su appositi listini saranno trimestralmente indicati dalla Camera di commercio su richiesta dei Collegi.

Sui prezzi stessi nonchè su quelli dei generi soggetti a calmiere sarà dedotto il ribasso contrattuale derivante dalla gara.

Le spese degli incanti sono a carico proporzionale dei singoli aggiudicatari.

Tutte le altre condizioni dell'appalto, comprese le qualità dei generi, sono contenute in apposito capitolato di oneri, visibile in segreteria dalle ore 12 alle 15 di tutti i giorni, meno i festivi.

L'aggiudicazione, nei riguardi dell'Amministrazione, sarà valida soltanto dopo l'approvazione degli atti da parte del Consiglio ed il visto prefettizio.

Elenco

Lotto 1.

Carne vaccina kg. 8500.
Cauzione provvisoria L. 500.
Cauzione definitiva L. 2000.

Lotto 2

Pane kg. 60,000.
Cauzione provvisoria L. 500.
Cauzione definitiva L. 2000.

Lotto 3.

Pasta e pastina kg. 1500, — Riso kg. 2000 — Fagiuoli secchi kg. 1200 — Ceci kg. 500 — Farina n. 2 kg. 400 — Semolino kg 200.
Cauzione provvisoria L. 300.
Cauzione definitiva L. 1000.

Lotto 4.

Lardo kg. 200 — Strutto kg. 700 — Formaggio di condimento (Roma) kg. 600 — Provolone kg. 1200 — Ricotta di Roma kg. 200 —
Cauzione provvisoria L. 200
Cauzione definitiva L. 500.

Lotto 5.

Pesce fresco kg. 1500 — Baccalare molle kg. 900.
Cauzione provvisoria L. 100.
Cauzione definitiva L. 100

Lotto 6.

Patate kg. 10.000.

Cauzione provvisoria L. 50.

Cauzione definitiva L. 100.

Lotto 7.

Zucchero in pietra kg. 1500 — Caffè crudo kg. 800.

Cauzione provvisoria L. 50.

Cauzione definitiva L. 100.

Lotto 8.

Uova n. 75.000.

Cauzione provvisoria L. 100.

Cauzione definitiva L. 200.

Lotto 9.

Vino litri 12.000 — Aceto litri 200 — Olio da condire litri 1500 — Olio da ardere litri 100.

Cauzione provvisoria L. 200.

Cauzione definitiva L. 1000.

Lotto 10.

Legna quintali 100 — Carbone vegetale quintali 50 — Carbone minerale tonnellate 50 — Petrolio litri 80 — Sapone molle nero quintali 60 — Lisciva fenice quintali 18.

Cauzione provvisoria L. 100.

Cauzione definitiva L. 200.

Lotto 11.

Latte litri 15.000.

Cauzione provvisoria L. 200.

Cauzione definitiva L. 400.

Napoli, 16 aprile 1923.

Il presidente
Nicola Caracciolo principe di Forino.

Il segretario generale
F. Mandarini.

13342 — A pagamento.

Comune di Galatone

CONSORZIO PER LA VICINALE « SPISARI »

Avviso d'asta

Nei termini e modi di legge è stata presentata offerta in diminuzione del ventesimo per l'appalto della sistemazione della strada vicinale consortile con pubblica servitù denominata « Spisari », rimasto provvisoriamente aggiudicato al sig. Del Piano Giuseppe col ribasso del 5,75 % sui prezzi unitari e sull'ammontare preventivo di L. 45.000.

Si avverte intanto il pubblico che alle ore 10 del giorno 11 del prossimo maggio su questo palazzo municipale, si terrà un definitivo incanto con le stesse modalità e condizioni annunziate con i precedenti avvisi, visibili in segreteria.

Galatone, 23 aprile 1923.

Il presidente
Oronzo Prastaro.

Il segretario
Gatto.

13364 — A pagamento.

Municipio di Recanati

AVVISO
di incanto definitivo

In seguito all'esibita offerta di diminuzione del ventesimo sui prezzi di provvisoria aggiudicazione dell'appalto, per la fornitura e l'approvvigionamento della breccia nei lotti quinto e sesto;

SI RENDE NOTO

che nel giorno 14 maggio 1923, alle ore 10, nell'Ufficio municipale si terrà innanzi al sottoscritto o chi per esso un nuovo e definitivo incanto a candela vergine per ottenere una ulteriore diminuzione sul prezzo ridotto per il quinto lotto a L. 33,15, L. 17, L. 33,15, L. 37 e per il sesto a L. 30,30; 20,80, L. 17, L. 14,15, rispettivamente nei diversi tratti indicati nel progetto di reparto ostensibile nell'Ufficio di segreteria nelle ore di ufficio.

Il deliberamento è definitivo ed ha luogo quando anche siavi solo offerente.

In mancanza di concorrenti l'appalto rimarrà definitivamente aggiudicato a colui che presentò l'offerta di miglioramento.

Restano ferme anche per questo incanto le prescrizioni e condizioni tutte inserite nel precedente avviso del dì 5 febbraio 1923.

Recanati, 24 aprile 1923.

Per il sindaco
Luigi Inquintanelli.

13365 — A pagamento.

Comune di Urbino

Avviso d'asta a termini abbreviati.

In esecuzione della deliberazione commissariale 17 febbraio 1923 e della deliberazione d'urgenza assunta dalla Giunta comunale il 16 aprile successivo superiormente approvate

SI RENDE NOTO

che alle ore 11 del giorno 5 maggio p. v., nella civica residenza, dinnanzi al sottoscritto, o chi per esso, si procederà ad un primo esperimento d'asta pubblica, con riduzione di termini a giorni otto per la provvista sottoindicata

Manutenzione delle strade del Comune inghiaiate (esterne).

a) Fornitura del pietrisco a prezzi diversi a seconda delle varie località L. 40.840.

b) Rotta e sgombero delle nevi, importo L. 3320.

Canone annuo complessivo soggetto a ribasso d'asta L. 44.160.40.

La durata dell'appalto avrà la decorrenza dal giorno dell'aggiudicazione fino a tutto il 31 marzo 1926.

La complessiva lunghezza della rete stradale, per cui dovrà essere fatta la provvista, è di km. 28.178, come dall'elenco indicato all'art. 1 del capitolato di oneri.

La rotta e lo sgombero delle nevi verrà eseguita secondo che se ne presenti il bisogno, in base agli ordini che di volta in volta impartirà l'ufficio tecnico municipale.

L'intera provvista poi s'intende commessa a misura e non a corpo.

Il provvisorio deliberamento seguirà ad estinzione di candela vergine, a favore di quello fra i concorrenti che presenterà la migliore offerta in diminuzione al prezzo sopra stabilito.

Ciascuna offerta di ribasso non potrà essere inferiore al 2 0/0 dell'importo a base d'asta.

L'asta sarà dichiarata deserta se non si presenteranno offerte da almeno due concorrenti.

Tutti coloro che aspirano all'incanto potranno esaminare il capitolato d'oneri presso la segreteria comunale, durante le ore d'ufficio.

Pel corrente anno 1923 il quadro indicante, pei diversi tronchi di strade, il corrispondente quantitativo di pietrisco, verrà trasmesso all'appaltatore, anziché nel mese di febbraio, nel mese di giugno: e per questa modificazione dell'art. 13 del capitolato l'appalto l'assuntore non potrà affacciare alcuna pretesa per maggior compenso e per danni.

I concorrenti per essere ammessi all'asta, dovranno presentare:

a) l'attestato penale ed il certificato di moralità in data non anteriore di tre mesi a quella fissata per l'asta, rilasciati dalle competenti autorità;

b) un certificato, da rilasciarsi dal prefetto o sottoprefetto comprovante che il concorrente ha regolarmente eseguite forniture analoghe a quella da appaltarsi;

c) la bolletta esattoriale dalla quale risulti l'eseguito deposito della somma di L. 1800, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta e delle spese.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto, il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di L. 8000, da depositarsi nella Cassa depositi e prestiti.

Le Società cooperative di produzione dovranno dimostrare la loro capacità, a sensi dell'art. 43 del regolamento, approvato con R. decreto 12 febbraio 1911, n. 278, esse presteranno la cauzione nei modi consentiti dalla legge.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerte di miglioramento

non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà alle ore 12 precise del giorno 15 maggio p. v.

Il presente appalto, oltrechè alle norme contenute nel regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, n. 3074, è subordinato alle condizioni tutte previste dal capitolato d'oneri redatto dall'Ufficio tecnico municipale, ed approvato con le deliberazioni sovraccennate.

L'amministrazione si riserva il diritto insindacabile di escludere dall'asta quei concorrenti che a suo parere non risultassero idonei senza obbligo di spiegarne il motivo.

Le spese d'incanto e di contratto, nessuna esclusa od accettuata, sono a carico del deliberatario.

Urbino, 23 aprile 1923.

Il sindaco
P. Fonti.

13366 — A pagamento.

COMUNE DI FABRIANO

Avviso d'asta

per l'aggiudicazione definitiva dei lavori di costruzione di un edificio scolastico per Sant'Elia, e di apposizione di vigesima per quelli dell'edificio di Porcarella.

A seguito dell'offerta di ribasso del ventesimo, presentata in tempo utile sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dei lavori di costruzione di un edificio scolastico per Sant'Elia, e di provvisoria aggiudicazione fatta nell'incanto tenutosi oggi al signor Domenico Cipriani, il quale ha offerto il ribasso di lire 1,50 per quelli di costruzione dell'edificio scolastico di Porcarella,

SI RENDE NOTO

che alle ore 10 antimeridiane del giorno 9 maggio p. v., in questa residenza municipale, avanti al sindaco o chi per esso, avrà luogo un ultimo e definitivo esperimento d'asta per le ulteriori offerte di ribasso, ad accensione di candela, onde aggiudicare definitivamente al migliore offerente l'appalto dei lavori di costruzione dell'edificio di Sant'Elia.

La gara si aprirà sul prezzo di L 70.493,90 così ridotta per la miglioria come sopra presentata.

Le offerte di ribasso non potranno essere per ognuna inferiori a L. 20 sull'importo complessivo dei lavori.

Allo stesso giorno ed ora scade il termine utile per presentare in questa segreteria comunale offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sulla somma di L. 76,136,50, prezzo di provvisoria aggiudicazione dei lavori di costruzione dell'edificio scolastico di Porcarella.

Gli aspiranti dovranno uniformarsi alle condizioni del capitolato e del primo avviso d'asta ostensibili in tutte le ore d'ufficio presso questa segreteria comunale.

Fabriano, 21 aprile 1923.

Il sindaco.
avv. T. Fida.

13367 — A pagamento.

Congregazione di carità di Rogliano

IL PRESIDENTE

rende noto che oggi si è proceduto all'aggiudicazione provvisoria dei seguenti beni appartenenti a questa Congregazione di carità:

1. Casa civile di due vani pianterreni e quattro in primo piano in piazza Saverio Altimari, per L. 33,300.
2. Parte di casa a due pianterreni nella stessa piazza, per L. 18,100.
3. Fondo Cannamasca, per L. 15 015.
4. Fondo Mauritana, per L. 27,700.
5. Fondo Ortica, per L. 10,015.

I primi tre posti in comune di Rogliano, il quarto in Agro di S. Stefano di Rogliano e l'ultimo nel comune di Aprigliano

Che il termine utile per la presentazione delle offerte di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria scadrà il giorno 18 maggio prossimo, alle ore dodici meridiane.

Le offerte vanno scritte su carta da L. 2,40 e debbono contenere in tutte lettere la somma che si offre in aumento al prezzo per cui ciascuno immobile è stato aggiudicato.

Esse debbono essere accompagnate dalla bolletta della tesoreria comunale comprovante il versamento della somma di L. 6000 a titolo di deposito provvisorio per la casa civile in Rogliano, di L. 2000 per la parte di casa, di L. 3000 per il fondo Cannamasca, di L. 5000 per il fondo Mauritana e di L. 2000 per il fondo Ortica.

L'offerente deve infine dichiarare nella stessa offerta di avere preso visione degli atti che regolano l'aggiudicazione e di uniformarsi, in caso di deliberamento definitivo, a tutti gli obblighi inerenti all'avviso d'asta del 20 marzo 1923 e della deliberazione di questa Congregazione del 28 maggio 1922, approvata il 20 giugno stesso anno.

Rogliano, 16 aprile 1923.

Il presidente
T. De Paola.

13368 — A pagamento

Ufficio amministrativo della provincia di Novara

AVVISO D'ASTA
per aggiudicazione definitiva

Essendo stato offerto in tempo utile il ribasso del ventesimo sulla somma in base alla quale era stato aggiudicato in via provvisoria nell'asta delli 11 corr. aprile per l'appalto di manutenzione 1923-925 del 2° tronco della strada provinciale del Sempione compreso fra Gravellona ed il ponte sul Toce alla Masone;

SI RENDE NOTO

che alle ore undici del 4 entrante maggio si procederà in questo Ufficio provinciale, avanti il presidente della Commissione Reale o chi per esso, all'asta pubblica col sistema delle schede segrete, per l'aggiudicazione definitiva del detto appalto a favore di chi offrirà un maggior ribasso percentuale sulla somma di L. 20,129,67 cui trovasi ora già ridotto l'importo presuntivo annuo soggetto a ribasso.

Gli offerenti devono produrre i voluti certificati di moralità ed idoneità e fare in questa Cassa provinciale (Banca popolare) il prescritto deposito di L. 2190.

I capitolati relativi sono visibili in questo Ufficio.

Novara, 23 aprile 1923.

Il segretario generale
Berra.

13369 — A pagamento.

Provincia di Vicenza

CIRCONDARIO DI ASIAGO

MUNICIPIO DI ROTZO

In seguito all'incanto tenutosi in questo ufficio comunale nel giorno d'oggi, in conformità all'avviso d'asta in data 4 aprile 1923, i lotti sottoindicati vennero provvisoriamente aggiudicati alle Ditte in calce segnate e per le somme a fianco di ciascun lotto descritte.

Il termine utile per presentare le offerte in aumento del ventesimo sulle somme di provvisorio deliberamento, scade alle ore 12 del giorno 7 maggio 1923.

Tali offerte potranno essere fatte oralmente alla segreteria comunale, oppure per iscritto su carta bollata da L. 1,20, ove ne sia presentata più di una, sarà prescelta la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Presentandosi in tempo utile un offerta ammissibile, si procederà ad un nuovo e definitivo incanto sul prezzo variato nel giorno e nel modo che sarà indicato con apposito avviso.

Non presentandosi alcuna offerta in grado di ventesimo, i lotti predetti resteranno definitivamente aggiudicati ai deliberatari provvisori per le somme sotto indicate.

Rotzo, 21 aprile 1923.

Il segretario comunale
E. Luca.

Vendita di 22 lotti di legname d'espurgo

Lotto 1.

Crosaron sopra strada aggiudicato a Basso Demetrio fu Giovanni di Rotzo.

Prezzo di provvisoria aggiudicazione al mc. L. 106.

Lotto 2.

Crosaron sotto strada aggiudicato a Zecchinati Francesco fu Giovanni di Forni.

Prezzo di provvisoria aggiudicazione al mc. L. 104.

Lotto 3.

Poste Vecchie Nord aggiudicato a Bonifaci Stefano fu Basilio di Rotzo.

Prezzo di provvisoria aggiudicazione al mc. L. 107.

Lotto 4.

Roccolo Campolongo Val Serraglie aggiudicato alla Cooperativa di produzione e lavoro di Rotzo.

Prezzo di provvisoria aggiudicazione al mc. L. 100.

Lotto 5.

Poste Vecchie e Val Trugole aggiudicato a Sella Giovanni fu Leonardo di Rotzo.

Prezzo di provvisoria aggiudicazione al mc. L. 111.

Lotto 6.

Brandolese Tola del Vescovo aggiudicato a Dal Pozzo Francesco fu Raffaele di Rotzo.

Prezzo di provvisoria aggiudicazione al mc. L. 112.

Lotto 7.

Longalaita sopra Campigoletto aggiudicato a Rigoni Cristiano di Gio. Batta detto Zurlo di Asiago.

Prezzo di provvisoria aggiudicazione al mc. L. 114.

Lotto 8.

Dosso Trugole sotto e sopra strada aggiudicato a Fabris Giuseppe fu Antonio di Roana.

Prezzo di provvisoria aggiudicazione al mc. L. 90.

Lotto 9.

Longalaita sotto Campigoletto aggiudicato a Vescovi cav. uff. Antonio fu Cristiano di Roana.

Prezzo di provvisoria aggiudicazione al mc. L. 120.

Lotto 10.

Kranchenthal aggiudicato a Toldo Michele di Domenico di Rotzo.

Prezzo di provvisoria aggiudicazione al mc. L. 103.

Lotto 11.

Pozza del Tegio aggiudicato a Sella Emilio di Pompilio di Rotzo.

Prezzo di provvisoria aggiudicazione al mc. L. 115.

Lotto 12.

Bosco Sette Est aggiudicato a Zecchinati Francesco fu Giovanni di Forni.

Prezzo di provvisoria aggiudicazione al mc. L. 109.

Lotto 13.

Posta del Can aggiudicato a Basso Vittorio fu Giovanni di Rotzo.

Prezzo di provvisoria aggiudicazione al mc. L. 123.

Lotto 14.

Bosco Sette Nord aggiudicato a Comparin Marino fu Francesco di Rotzo.

Prezzo di provvisoria aggiudicazione al mc. L. 122.

Lotto 15.

Longalaita Sentiero Maschiaro aggiudicato a Frigo Paolo di Domenico di Roana.

Prezzo di provvisoria aggiudicazione al mc. L. 129.

Lotto 16.

Buso Geson Est aggiudicato a Forte Giovanni di Domenico di Roana.

Prezzo di provvisoria aggiudicazione al mc. L. 117.

Lotto 17.

Soggiolo Mandrielle aggiudicato a Martello Girolamo fu Vittorio di Roana.

Prezzo di provvisoria aggiudicazione al mc. L. 134.

Lotto 18.

Buso Geson Ovest aggiudicato a Bortolaso Ernesto e fratelli di Cipriano di Sandrigo

Prezzo di provvisoria aggiudicazione al mc. L. 106.

Lotto 19

Tezza di Camporosà aggiudicato a Bonifaci Stefano fu Basilio di Rotzo.

Prezzo di provvisoria aggiudicazione al mc. L. 116.

Lotto 20.

Fratton sotto Meza aggiudicato a Bortolaso Ernesto e fratelli di Cipriano di Sandrigo.

Prezzo di provvisoria aggiudicazione al mc. L. 118.

Lotto 21.

Fratte Val dell'Inferno aggiudicato a Zecchinati Francesco fu Giovanni di Forni.

Prezzo di psovvisoria aggiudicazione al mc. L. 121.

Lotto 22.

Pergola aggiudicato a Fabris Giuseppe fu Antonio di Roana.

Prezzo di provvisoria aggiudicazione al mc. L. 86.

ANNOTAZIONI

Si richiama tutte le condizioni riportate nel precedente avviso d'asta 4 aprile 1923, n. 783.

13379 — A pagamento.

PROVINCIA DI NAPOLI

Municipio di S. Giorgio a Cremano

AVVISO D'ASTA

ad unico e definitivo esperimento a termini abbreviati per l'appalto di una parte dei lavori contemplati nel progetto e capitolato dell'ingegnere M. cav. Guglielmo Albarella per la costruzione dei corsi sottostradali e basolato nella via Borrelli a partire dall'incrocio con la via Botteghelle in sopra in conformità del capitolato ed atti tutti inerenti alla pratica.

SI FA NOTO

che il giorno 5 maggio 1923, alle ore 11 con la continuazione, nella Casa comunale di S. Giorgio a Cremano, innanzi al sindaco o chi per esso, avrà luogo un unico e definitivo esperimento col metodo delle schede segrete, l'appalto dei sopra cennati lavori per l'importo di L. 105.600 comprensivo del diritto di direzione a carico del Comune.

L'appalto resterà aggiudicato a quell'Impresa la di cui offerta si avvicina sempre più alla media di tutte le offerte che saranno presentate e ciò sia in eccesso che in difetto, giusta quanto trovasi stabilito nella deliberazione del 15 aprile 1923.

Per essere ammesso all'asta ciascun concorrente dovrà depositare nella segreteria comunale non più tardi delle ore 14 del giorno precedente a quello fissato per la gara i seguenti documenti conformi alla legge sul bollo:

a) certificato di idoneità non anteriore a mesi sei dal giorno fissato per l'asta, e con la vidimazione del prefetto;

b) certificato di buona condotta da rilasciarsi dal sindaco del Comune di domicilio del concorrente;

c) estratto negativo del casellario giudiziario;

d) certificato da cui risulta che il concorrente abbia completa capacità giuridica per contrattare, e cioè non sia fallito, interdetto o inabilitato:

e) bolletta della cauzione provvisoria di L. 2500 da versarsi alla tesoreria comunale.

Inoltre prima della licitazione ciascun concorrente dovrà versare al segretario comunale L. 2500, quale anticipo spese di asta e contratto.

I documenti segnati alle lettere *B*), *C*) e *D*), dovranno portare la data non anteriore ai mesi due dal giorno dell'incanto.

La cauzione definitiva da versarsi alla Cassa depositi e prestiti è come per legge, cioè del 10 % sulla somma appaltata al netto.

Le offerte dovranno essere fatte in ragione di una percentuale di ribasso sui prezzi segnati nell'elenco contenuto nel fascicolo aggiuntivo al progetto, restando stabilita l'offerta minima in L. 0,50 %.

I lavori dovranno iniziarsi nei cinque giorni successivi al verbale di consegna da redigersi in fra i cinque giorni dalla esecutorietà dell'appalto, e completarsi non oltre i mesi quattro del detto verbale.

L'importo dei lavori che si appaltano sarà pagato con egual somma di L. 105.600 ottenuta a mutuo dallo Stato giusta i R. decreti 27 novembre 1918 e 11 febbraio 1919, nel modo seguente e con le modalità dei lavori finanziati dallo Stato.

Nel corso dei lavori saranno rilasciati dei certificati di abbuonconto ciascuno non minore di L. 5000 al netto di ritenute come per legge.

La resta dell'importo come risulterà dalla liquidazione e collaudo e sino alla concorrenza della sopra notata somma concessa a mutuo sarà pagata in fra tre mesi dall'approvazione del collaudo.

Il contratto verrà stipulato a cura del segretario comunale, a norma di legge.

Gli atti tutti relativi all'appalto in parola sono visibili nella segreteria comunale in tutti i giorni da oggi dalle ore 9, alle 14.

San Giorgio a Cremano, 16 aprile 1923.

Il sindaco
Mario Zinno.

Il segretario capo
avv. Raffaele De Fianza.

13381 — A pagamento.

Comune di Pescocostanzo

Avviso d'asta di secondo incanto

SI RENDE NOTO

che essendo andato deserto il primo esperimento d'asta tenutosi oggi stesso per la vendita del bosco di faggio denominato « Dietro la Morgia », il giorno 14 maggio 1923, alle ore 10 ant., in questa segreteria comunale, avrà luogo un secondo esperimento di asta per la vendita del bosco stesso, sulla base di L. 396.936, alle identiche condizioni del primo avviso.

L'aggiudicazione avrà luogo anche se vi sarà un solo offerente, ed è soggetta ad aumento di ventesimo.

Deposito provvisorio L. 10.000.

Pescocostanzo, 19 aprile 1923.

Visto, il sindaco
D. Trozzi

Il segretario comunale
Giuseppe Tiberii.

13383 — A pagamento.

Comune di Manduria

AVVISO

per ultimo e definitivo incanto per l'appalto del dazio consumo pel quinquennio 1923-927

Si rende di pubblica ragione che, essendo stato offerto in data odierna dal signor De Francesco Fortunato l'aumento del vigesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria, avvenuta il giorno 12 corrente mese a favore del signor Giaccari Giuseppe, per persona da nominarsi, e nominata in Cremonini Giovanni, che, nel termine prescritto, ha accettata, per il canone annuo di L. 157.200, per l'appalto del dazio consumo pel quinquennio 1923-1927, canone che con l'aumento del vigesimo è salito a L. 165.060, il giorno 30 corrente mese, alle ore antimeridiane undici, si procederà con termini abbreviati, sulla Casa comunale ed innanzi al commissario prefettizio, ad un ultimo e definitivo incanto in cui si farà luogo ad aggiudicazione anche con l'offerta di un solo concorrente.

L'incanto sarà tenuto ad asta pubblica, col sistema della candela vergine, e si aprirà sulla base di L. 165.060, aumento di vigesimo, sulla quale ogni offerta non potrà essere inferiore a L. 200.

I concorrenti che intendono adire l'asta, devono fare un preventivo deposito di L. 4000 presso questa tesoreria comunale a garanzia dell'asta stessa.

Le condizioni dell'appalto risultano dall'avviso d'asta pubblicato in data 2 corrente mese e dal capitolato d'oneri all'uopo deliberato ed approvato, ostensibili a chiunque nell'ufficio di segreteria nelle ore d'ufficio.

Manduria, 20 aprile 1923.

Il commissario prefettizio
G. Schiavoni.

Il segretario capo
N. Leone.

13382 — A pagamento.

Ufficio amministrativo della prov. di Novara

AVVISO D'ASTA

Alle ore undici del 14 prossimo maggio si procederà, in questo ufficio, avanti il presidente della Commissione Reale, all'asta pubblica, col sistema delle schede segrete, a norma degli articoli 86 e 90 del regolamento sulla contabilità dello Stato, per l'aggiudicazione provvisoria dei seguenti appalti di manutenzione di strade provinciali e semiprovinciali:

Durante il biennio 1923-1924

Lotto 1.

Strada provinciale Torino-Svizzera, 1° tronco, da Tronzano al confine del circondario di Biella oltre Buronzo, dell'importo presuntivo annuo di L. 40.150.

Durante il triennio 1923-1925:

Lotto 2.

Strada provinciale Torino-Svizzera, 2° tronco, dal confine del circondario di Biella all'abitato di Gattinara, dell'importo presuntivo annuo di L. 27.800.

Lotto 3.

Strada provinciale Vercelli-Valsesia, 1° tronco, da Vercelli a Greggio, dell'importo presuntivo annuo di L. 50.300.

Lotto 4.

Strada provinciale Vercelli-Valsesia, 2° tronco, da Greggio a Gattinara, dell'importo presuntivo annuo di L. 27.000.

Durante l'anno 1923:

Lotto 5.

Strada provinciale Torino-Milano, 4° tronco, da Novara al ponte di Boffalora sul Ticino, dell'importo presuntivo di L. 62.300.

Durante il triennio 1923-1925:

Lotto 6.

Strada semiprovinciale di Val Mastellone con diramazione per Rimella, dell'importo presuntivo annuo di L. 20.600.

Gli aspiranti devono produrre i prescritti cerficati di moralità ed idoneità e fare un deposito in questa Cassa provinciale, pari al decimo dell'importo di ogni lotto.

Ogni aspirante può concorrere ad uno o più lotti, ma le offerte devono essere distinte e separate per ciascun lotto.

Il termine per l'ulteriore ribasso del ventesimo scadrà alle ore undici del 24 detto maggio.

I capitolati relativi sono visibili in questo ufficio.

Novara, 23 aprile 1923.

Il segretario generale
Berra.

13370 — A pagamento.

Provincia di Sassari

Avviso di 2° incanto

a termini abbreviati per appalto di manutenzione di strade provinciali

Essendo oggi andato deserto il primo esperimento d'asta per l'appalto della manutenzione delle strade provinciali Sassari-Pedralada, 1° e 2° tronco, Sassari-Castelsardo, Lula-Siniscola e Nuoro Corruboe, indetto con avviso 4 corrente, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* il 9 corrente, (n. 83) e nel Foglio degli annunzi legali il 7 (n. 82)

SI RENDE NOTO

che il 2° esperimento d'asta avrà luogo nel palazzo provinciale alle ore 10 dell'11 maggio p. v., alle stesse condizioni già pubblicate, salva l'aggiudicazione che potrà aver luogo anche in caso d'un solo concorrente.

Il termine per il ribasso del ventesimo scade alle ore 12 del 28 maggio.

I documenti dovranno essere presentati entro le ore 12 del 7 maggio.

Sassari, 20 aprile 1923.

p. Il presidente
della Deputazione provinciale
S. Villaminar.

Il segretario generale
I. Salis.

13375 — A pagamento.

Provincia di Sassari

AVVISO D'ASTA
a termini abbreviati
per appalto di manutenzione di strade

Alle ore 10 dell'11 magg'o p. v., nel palazzo provinciale, davanti al presidente della Deputazione provinciale, o chi per lui, avrà luogo il primo esperimento d'asta a schede segrete per la manutenzione delle seguenti strade provinciali nel triennio 1923-925:

Ozieri-Tirso, sulla base di L. 165,000.
Rio Ordari-Nuoro, id. di L. 165,000.

Le offerte devono essere scritte su carta da L. 2,40 e presentate al presidente in busta chiusa, accompagnata dal deposito provvisorio uguale ad un ventesimo del prezzo di base di ciascuna asta.

Non si farà luogo ad aggiudicazione se non vi saranno almeno due concorrenti e se non sarà almeno raggiunta la percentuale di ribasso che l'Amministrazione prescriverà nella propria scheda.

L'aggiudicazione sarà provvisoria e il relativo prezzo sarà soggetto a ribasso non minore di un ventesimo fino alle ore 11 del giorno 28 maggio; in mancanza di tale ribasso diventerà definitiva.

Chi intende concorrere deve presentare entro le ore 12 del 7 maggio i documenti prescritti dall'art. 2 del vigente capitolato generale per le opere dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici.

Le Cooperative e i loro Consorzi che intendano fruire dei benefici concessi dalle leggi dovranno presentare, nel termine suindicato i documenti prescritti dalla Deputazione provinciale con deliberazione del 3 aprile 1923, visibile nella segreteria.

L'obbligo della presentazione dei documenti e del deposito esiste anche per chi intende fare il ribasso del ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione provvisoria.

Gli appaltatori e le Cooperative che hanno contratti in corso di esecuzione con la Provincia, o ne abbiano avuto nel 1922, sono dispensati dal presentare documenti.

Resta il diritto insindacabile dell'Amministrazione di escludere dall'asta qualunque aspirante senza indicarne i motivi.

La cauzione dovrà prestarsi in misura uguale al decimo della quota annuale del prezzo di aggiudicazione definitiva, prima della stipulazione del contratto, e questa dovrà avvenire entro un mese da tale aggiudicazione sotto pena di decadenza e di perdita del deposito provvisorio e di risarcimento dei danni.

Le forniture dovranno eseguirsi entro il mese di novembre di ciascun anno, sotto pena di una multa di lire dieci per ogni giorno di ritardo.

Tutte le spese d'asta e di contratto - compresa la copia in carta libera per l'archivio notarile e una copia in carta bollata per l'ufficio - sono a carico dell'aggiudicatario anche quando il loro importo eccedesse il deposito provvisorio.

Il capitolato è visibile nella segreteria provinciale dalle ore 10 alle 13 di ciascun giorno non festivo

Sassari, 23 aprile 1923.

p. Il presidente
della Deputazione provinciale
Raff. Nieddu.

Il segretario generale
Salis.

13376 — A pagamento.

" ROMA BANCARIA "

Società anonima cooperativa edilizia

ROMA

Con avviso n. 12467 pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 30 marzo u. s., n. 75, l'assemblea ordinaria dei soci era stata convocata presso la sede sociale al corso Umberto I n. 499, per il giorno 27 corrente in 1ª convocazione ed in 2ª convocazione per il giorno successivo.

Ritenuto però che il locale predetto per espresso parere di tecnici non sarebbe capace di contenere e sostenere il numero dei soci che si prevede interverranno, il Consiglio d'amministrazione ha deliberato che l'assemblea come sopra fissata, sarà tenuta in via Cavour n. 370 (sala del Collegio dei parrucchieri) il giorno 15 maggio, alle ore 18 in 1ª convocazione ed il giorno successivo, nello stesso locale e ora in 2ª convocazione, per deliberare sull'ordine del giorno già pubblicato, e cioè:

A) Relazione del Consiglio d'amministrazione.
B) Relazione dei sindaci.
C) Discussione ed approvazione del bilancio.
D) Elezioni del Consiglio d'amministrazione.
E) Elezione di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.
F) Elezione del Collegio dei probiviri.

Per intervenire all'assemblea i soci debbono mettersi al corrente coi pagamenti a norma delle disposizioni statutarie prima del giorno fissato per l'assemblea.

Roma, 25 aprile 1923.

Il presidente.

13389 — A pagamento.

Società anonima italiana

REGISTRATORI CASSA

Capitale Lire 1.000.000

Avviso di convocazione

I signori azionisti della Società anonima italiana Registratori cassa sono convocati in assemblea generale straordinaria che avrà luogo nella sede della Società in Milano, via Sant'Andrea num. 21 il 15 maggio 1923, alle ore 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale e deliberazioni relative.
2. Modifica dell'art. 6 e 9 dello statuto sociale.

Per poter prendere parte all'assemblea i signori azionisti sono tenuti a depositare presso la sede sociale non più del 12 maggio p. v. incluso, le azioni al portatore.

Il Consiglio d'amministrazione.

13372 — A pagamento.

Società anonima cooperativa di consumo popolare

TRADATE

I signori azionisti della Società anonima cooperativa di consumo popolare di Tradate sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 22 maggio 1923, alle ore 20, in un locale dell'Unione giovanile in via Alessandro Manzoni n. 17, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 marzo 1923 e relative deliberazioni.
2. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti, rieleggibili.

Trascorsa un'ora da quella suindicata sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il presidente
Nava Gaetano.

13373 — A pagamento.

Tumino Raffaele gerente — *Dario Peruzy*, direttore — Tipografia delle Mantellate